Venerdì 6 Luglio 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 160
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 73

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

L'ALA ITALIANA BATTE TUTTI I RECORDS

Ferrarin e Del Prete dopo una breve sosta a Porto Natal ripartono subito puntando su Rio de Janeiro

Ansia, entusiasmo, delirio nell'America Latina

Atterrati a Porto Natal

NATAL 5 (via Italo-radio). — *Il «Savoia» pilotato da Ferrarin e Del Prete ha atterrato alle 19.15 sulla spiaggia di Genibaba (Port Natal).*

Grande entusiasmo a Roma
La notizia al Duce

ROMA, 5. — La notizia della riuscita del grande volo di Ferrarin e Del Prete comunicata dalle edizioni straordinarie dei giornali ha suscitato grande entusiasmo.

L'on. Mussolini ha seguito il volo ora per ora ed ogni segnalazione della radio veniva a lui riferita e fin dai primi messaggi espresse la sua piena fiducia sulla completa riuscita della impresa.

Il servizio delle segnalazioni ha funzionato in modo perfetto, con una rapidità sorprendente. Tutti i piroscafi in navigazione nell'Atlantico del Sud avevano ricevuto il seguente radio circolare: «Tutti i piroscafi che riceveranno messaggi radio da velivolo o avvisteranno velivoli, sono pregati darci immediato avviso tramite stazione in contatto con stazione di S. Paolo».

Appena giunto al Viminale l'on. Mussolini ha ricevuti il colonnello Pellegrini addetto al Ministero per l'Aeronautica che gli ha comunicato le segnalazioni delle ultime ore della notte.

L'ultima comunicazione «tutto bene a bordo» faceva ormai prevedere che il «radio» annunciante il loro avvistamento sulla terra dell'America Latina non si sarebbe fatto attendere a lungo.

La soddisfazione al Duce

Il Duce ha appreso con viva soddisfazione la notizia della superba prova compiuta da Ferrarin e Del Prete che hanno assicurato all'Italia, altri superbi records aviatori. Egli ha partecipato la notizia ad una comitiva di operai che in quel momento erano presso di lui, dicendo:

«Mentre noi stiamo qui parlando della nostra buona attività nel campo del lavoro, Ferrarin e Del Prete guadagnano un altro trionfo all'Italia volando sul Brasile, dopo aver compiuto superbamente la traversata dell'Atlantico».

L'Ambasciatore del Brasile ha appreso con immenso giubilo la notizia che Ferrarin e Del Prete erano ormai in volo lungo la costa brasiliana L'ambasciatore De Teffè che aveva presenziato la partenza dei due «assi» italiani, aveva offerto loro una piccola bandiera brasiliana: Ferrarin issò la verde bandiera a bordo dell'apparecchio, accanto ai simboli della Patria.

Premio di mezzo milione

Per la traversata atlantica è stato stabilito dopo l'impresa del «Santa Maria», un premio di mezzo milione di lire per il primo aviatore italiano, che col suo apparecchio italiano, si portasse in un solo tratto da Roma al Brasile. Non è necessario per l'assegnazione della somma che l'arrivo avvenga a Rio de Janeiro, perchè basterà che il velivolo atterri in qualsiasi punto della costa brasiliana L'istituzione del rilevante premio, avvenne per l'iniziativa della Camera di Commercio Italiana di Rio, e la somma fu raccolta con una sottoscrizione alla quale ha largamente partecipato la colonia italiana.

L'arrivo a Porto Natal
Il messaggio di saluto al popolo brasiliano

ROMA, 6. — Man mano che si conoscono i particolari del magnifico raid dei comandanti Ferrarin e Del Prete, l'anima italiana si eleva ad un legittimo orgoglio nazionale.

Battendo tutti i records precedenti, gli aviatori italiani hanno compiuto ben 7500 chilometri senza scalo.

Scambio di saluti

Un telegramma da Natal informa che alle 17 erano segnalate forti pioggie, per cui gli aviatori che si erano diretti verso il sud, fecero ritorno ed atterrarono alle 19.15 sulla spiaggia di Genibabri.

Durante tutto il percorso la radio dell'apparecchio venne sentita benissimo, tanto che verso le 14, la stazione radio di Fernando de Noronha, inviava un messaggio di saluto da parte della aeronautica brasiliana.

A questo Del Prete e Ferrarin hanno così risposto: «Arrivando terra brasiliana inviamo nostro saluto».

La località della costa brasiliana in cui il «Savoia 64» è stato costretto ad atterrare per le sfavorevoli condizioni atmosferiche, si trova a circa 170 chilometri a sud di Porto Natal.

Dai primi calcoli approssimativi sembra che l'aeroplano di Ferrarin e Del Prete abbia volato per 50 ore e 14' compiendo una distanza di 7456 chilometri.

Nonostante quindi il forzato atterraggio, quando l'aeroplano aveva ancora molte ore di autonomia di volo, tutti i records precedenti sono stati largamente battuti.

L'arrivo a Natal

Sull'arrivo a Natal, il «Piccolo di Trieste» riceve i seguenti particolari:

L'«S. 64» di Ferrarin è stato avvistato da nord est ad una altezza di circa 1000 metri. Appena sulla città l'apparecchio si è abbassato rapidamente fino a 300 metri ed ha eseguito numerose evoluzioni sull'abitato e quindi si è alzato nuovamente ed ha ripreso il volo in direzione del sud ad una velocità che apparentemente raggiungeva i 170 chilometri all'ora.

Alle 4.25 locale era scomparso dallo orizzonte. Appena il monoplano italiano è stato avvistato sul mare le strade si sono riempite di cittadini ansiosi di osservare il passaggio del gigantesco apparecchio sull'abitato. Quando il Ferrarin è giunto sulla città, una delirante ovazione ha salutato gli aviatori italiani. L'ovazione era irrefrenabile quando lo apparecchio si è dato a fare ampi e veloci giri.

Si accendono razzi

Sono stati accesi i razzi in segno di giubilo, le sirene degli opifici e le cornette delle automobili si sono unite al clamore della cittadinanza. Intanto le autorità civili e militari, le notabilità della colonia italiana e i cittadini prominent di Natal s'erano radunat all'aerodromo per l'eventualità della discesa dell'aeroplano.

L'apparecchio, la cui marcia nell'ultimo tratto fu ostacolata dalla nebbia, scese infatti, più tardi, presso Natal, dove si rifornì di benzina e ripartì.

Entusiasmo a Buenos Aires ed a New York

Si ha da Buenos Ayres che la cittadinanza ha dimostrato per la intera giornata il più appassionato interesse allo andamento del volo di Ferrarin e Del Prete. Migliaia di persone si sono radunate dinanzi agli uffici dei giornali per leggere i telegrammi affissi nelle vetrine annunzianti le segnalazioni dei piroscafi e delle radiostazioni terrestri. E' vivissimo il desiderio della cittadinanza di salutare gli aviatori. Nella eventualità dell'arrivo degli aviatori già la colonia italiana e le autorità governative hanno preparato un primo programma di festeggiamenti.

A New York

Si ha da New York, che non solo i giornali italiani ma anche gli americani pubblicano tutti al posto d'onore i telegrammi e le informazioni sul volo che hanno seguito da simpatiche note di commento. All'avvenimento tutti dedicano intere colonne esaltanti il raid dei maggiori trionfi finora conseguiti dall'aviazione.

Insieme con le notizie e i commenti sono pubblicate le fotografie di Ferrarin, Del Prete, dell'apparecchio e cartine che mostrano la rotta del «Savoia». Il «New York Times» dedica all'avvenimento l'articolo di fondo nel quale mette in particolare rilievo il significato del raid di Ferrarin per i futuri sviluppi dell'aviazione commerciale e per le comunicazioni aeree con l'Argentina, il Brasile e il Cile. Il «New Herald Tribune» nel suo articolo di fondo scrive:

«Ferrarin e Del Prete si sono già posti in prima linea fra i maggiori piloti quando hanno lanciato l'apparecchio attraverso lo stretto di Gibilterra, nella oscurità». Il giornale aggiunge che il successo dell'impresa di Ferrarin e Del Prete servirà per bilanciare gli onori avviatori fra i latini e gli anglosassoni, i quali ultimi avevano un piccolo vantaggio sui primi.

L'attesa delle segnalazioni di tutta l'America, che si seguono di ora in ora, diventa sempre più ansiosa. Davanti ai giornali una vera folla attende le notizie e le richieste telefoniche sullo svolgimento del raid. Moltissimi radioamatori sono in ascolto per tentare di intercettare i messaggi del «Savoia».

La magnifica riuscita del volo

ROMA, 6. — Le segnalazioni che sono state trasmesse al Ministero della Marina circa il passaggio dell'apparecchio nelle località principali della rotta, sono piuttosto scarse e non consentono che di avanzare qualche deduzione, che del resto appare logica e fondata. La precisione con cui Ferrarin e Del Prete hanno sorvolato Gibilterra e hanno iniziato la traversata dell'Atlantico dimostrano che il volo si è svolto magnificamente. Oggi i commenti e gli apprezzamenti si dimostrano perfettamente inutili. La descrizione che del volo sarà fatta dai due valorosi piloti risolverà tutti gli interrogativi che possono essere mossi in questo momento.

Circa i dati caratteristici dell'«S. 65» si può dire che l'apparecchio ha un'apertura alare di 20.50 metri, un'altezza di metri 4.80 e una lunghezza di metri 10 e mezzo. Il peso a vuoto dell'apparecchio con tutte le installazioni è di 2700 chilogrammi, mentre il carico utile è di 3800 chilogrammi. Con la scorta completa di carburante, l'apparecchio è capace di 70 ore di volo a una velocità oraria di 170-180 chilometri. Le segnalazioni radiotelegrafiche che sono state fatte durante il volo dal maggiore Del Prete, dimostrano che anche la piccola stazione radiotelegrafica, ha risposto pienamente al compito ad essa affidato. Ha un raggio di oltre 500 chilometri ed è soltanto trasmittente. Essa funzionò egregiamente anche durante il volo dello scorso mese.

Due superbi piloti
Magnifico apparecchio

Sono state chieste all'ing. Marchetti costruttore del velivolo le impressioni sul volo.

— Lei domanda — ha risposto l'ing. Marchetti — le mie impressioni. Ebbene, le dirò che sono soddisfattissimo. Ferrarin e Del Prete si sono dimostrati veramente due superbi piloti e hanno dato una tangibile prova della superiorità dell'aeronautica italiana. Le segnalazioni pervenute a Roma dimostrano chiaramente come il volo si sia svolto in perfette condizioni Macchina e uomini hanno corrisposto in pieno all'aspettativa del popolo italiano. Ogni ulteriore chiosa sarebbe superflua Dirò solo che il raid è stato meticolosamente preparato dall'aeronautica e che fin dal momento della partenza dal campo di Monte Celio noi eravamo matematcamente sicuri che Ferrarin e Del Prete avrebbero raggiunto la meta designata.

Perchè dubitare quando l'apparecchio aveva risposto pienamente a tutto le prove e dopo il clamoroso successo del mese scorso? Ferrarin e Del Prete erano riusciti a stabilire un magnifico raid di distanza e di durata in circuito chiuso, dimostrnado alla fine del volo di non essere in alcun modo affaticati dall'ardua prova. Il segreto della riuscita delle imprese più arrischiate sta tutto nella preparazione Noi abbiamo dimostrato di possedere questa qualità.

Venezia ad Arturo Ferrarin

Informato, alla vigilia della partenza di Arturo Ferrarin dell'ardimentoso volo per l'America latina, il segretario politico federale di Venezia, avv. Vilfrido Casellati, inviò all'eroico volatore il seguente telegramma:

«Diecimila fascisti veneziani alla vigilia della nuova prova dell'Ardito cavaliere dell'aria che considerano amato fratello, memori del suo primo ardimentoso viaggio intercontinentale e [illegible] ultimo trionfo, esprimono assoluta certezza felice compimento nuova gesta, accompagnandola da entusiastici alalà. Auguri e saluti affettuosi».

Arturo Ferrarin così ha risposto all'avv. Casellati:

«Riconoscente a lei e Fascio veneziano. porterò vostro augurio quale prezioso viatico. Affettuosamente».

Ripartiti subito per Rio de Janeiro

PORT NATAL, 6, (Speciale urgenza). Gli aviatori Ferrarin e Del Prete sono ripartiti in volo alle 21.10 in direzione di Rio de Janeiro.

L'attesa a Rio de Janeiro
Manifestazioni di entusiasmo straordinario

RIO DE JANEIRO 6 — *L'attesa dell'arrivo dell'aeroplano italiano pilotato da Ferrarin e Del Prete si fa sempre più intensa. Tutta la popolazione vive momenti di affettuosa ansia che dopo le ultime notizie di passaggi degli intrepidi aviator su località della costa è divenuta spasmod ca. Dinanzi alle redazioni dei giornali stazionano migliaia e migliaia di persone che accolgono ogni nuova notizia sulla prodigiosa trasvolata con manifestazioni di entusiasmo straordinario. Un indicibile giubilo ha destato l'annuncio del primo saluto inviato dagli aviatori italiani al Brasile. Anche da San Paolo e dalle altre colonie italiane della repubblica giungono notizie di grandiose dimostrazioni di entusiasmo. Il Ministro della guerra ha disposto che una squadriglia dell'aeronautica brasiliana si rechi ad incontrare in volo gli audaci aeronauti italiani. I giornali riproducono già ampi programmi di festeggiamenti in onore del comandante Ferrarin e del maggiore Del Prete ma ogni programma non può assolutamente tradurre l'intensità e la spontaneità calorosa dell'entusiasmo che nell'anima popolare ha suscitato questa gloriosa trasvolata atlantica.*

Stamane il R. Ambasciatore d'Italia ed il Console generale italiano si sono recati all'aerodromo "Don Alfonsos" constatandone la perfetta organizzazione per raccogliere gli aviatori italiani ed hanno deciso di restare all'aerodromo anche stanotte in attesa dell'arrivo.

A Dio de Janeiro sono giunti da San Paolo il R console on. Mazzolini con le maggiori personalità di quella colonia.

Le visite di congedo a Londra di S. E. Balbo
La squadriglia parte per Berlino

DONDRA, 5. — Oggi S. E. Balbo ha fatto varie visite di congedo ed ha avuto numerosi colloqui con alte personalità dell'aviazione britannica. Questa sera il Sottosegretario di Stato italiano per l'aeronautica è stato ospite a pranzo di sir Samuel Hoare e di Lady Hoare. S. E. Balbo ha stamane visitato anche S. M. il Re Alfonso XII. La squadriglia italiana parte domattina dall'aerodromo di Horchurch per Berlino.

Tragica evasione di forzati
Scoperti ed uccisi dalle sentinelle

BUCAREST, 6. — *Dieci condannati ai lavori forzati a vita che si trovavano rinchiusi nel carcere di Ocnelemari hanno tentato di evadere mediante un foro praticato in un muro. Le sentinelle scoperto il tentativo di evasione hanno fatto fuoco sui detenuti uccidendone nove e il decimo ferito è riuscito a fuggire nella vicina foresta.*

L'uccisore di Savorelli recisamente negativo

PARIGI, 5. — *Alvise Pavan, accusato dell'assassinio del Savorelli, è stato tradotto nel pomeriggio dinanzi al giudice istruttore. I Pavan che al momento del suo arresto avvea fatto delle precise dichiarazioni sul delitto, oggi invece dinanzi al giudice ha sostenuto di non saper nulla dell'assassinio del Savorelli. Egli si è rifiutato di rispondere alle domande del magistrato.*

Il rompighiaccio "Krassin„ immobilizzato per un guasto all'elica

Il gruppo Viglieri nuovamente rifornito
Vane esplorazioni del "Marina 1„ e dei Sucaini con le slitte

Il gruppo Viglieri nuovamente rifornito di viveri e medicinali

(Speciale urgenza) ROMA 6. — L'Agenzia «Stefani» comunica in data di oggi, ore 2.40, il seguente telegramma ufficiale:

ROMA, 5. — *La «Città di Milano» radiotelegrafa che la posizione del gruppo Viglieri era oggi a 80 gradi 15' nord e 28 gradi 20' est Greenwich, ossia circa 7 chilometri dal Capo Leigh Smith. Oggi gli aerei svedesi hanno rifornito di nuovo il gruppo di provviste medicinali e accumulatori.*

Un altro aeroplano svedese esplora la costa orientale e meridionale della terra di Nord-est alla ricerca del "Latham" e del gruppo dell'involucro.

Il comandante della "Città di Milano" ha ricevuto il rapporto dei sucaini Albertini e Matteoda che con ferma costanza hanno esplorato accuratamente la costa senttrionale della terra di Nord-est fino a dieci chilometri del capo Leigh Smith senza trovare traccia del gruppo Mariano. Sono state esplorate nei giorni scorsi da parecchi svedesi e norvegesi anche l'isola Outgers Reps e quella immediatamente a sud. Dat ala loro configurazione pianeggiante equindi facile ad esplorare, gli aviatori escludono la presenza di uomini su quelle isole.

A capo Brunn è stata trovata una lettera del capitano Sora dalla quale risulta che esso si accingeva a spingersi fino all'isola di Foyn; ma siccome l'aviatore Luetzow Holm ebbe a sconsigliarlo per il cattivo stato dei ghiacci, è probabile che invece il capitano sia già di ritorno a Beverly Sound. Per averne notizia bisogna attenderne l'arrivo del "Braganza" in tale località.

Il cap. Ravazzoni eseguisce nuove ricognizioni
Nessuna traccia del Latham

OSLO, ore 8. — *L'idrovolante italiano "Marina I." pilotato dal capitano Ravazzoni ha fatto oggi un volo lungo la costa da Tromsoe a Vadsoe. Nel fare ritorno a Tromsoe l'idrovolante ha seguito una rotta sul mare aperto. Tutte le ricerche effettuate dall'idrovolante non hanno però dato risultato, e non è stata trovata alcuna traccia del «Latham 47».*

Anche le esplorazioni con le slitte danno esito negativo

Da Bordo della Regia nave «Città di Milano» 6 luglio, ore 8, via radio San Paolo. — *La esplorazione eseguita da Capo Nord a Capo Leigh Smith dalla slitta con i sucaini Albertini e Matteoda dal 22 giugno al primo corrente, non ha trovato traccie del gruppo Mariano. L'esplorazione viene ripetuta in senso inverso.*

Il "Krassin„ a 65 miglia dal gruppo Viglieri

MOSCA 6. — L'Agenzia «Tass» annuncia che è stato ordinato al «Malyghin» oltre a prendere le opportune misure per il salvataggio dell'«Italia» di fare ricerche accurate della zona compresa fra il 77.o grado latitudine nod e 23.38 longitudine est ove si presume abbia atterrato il «Latham 47».

Il «Krassin» si trova 5 miglia a nord del capo Platen a 65 miglia di distanza dal gruppo Viglieri.

Danneggiato dai ghiacci
deriva sulla banchisa

MOSCA, 6, ore 6. (Speciale urgenza): **L'Agenzia Tass annuzia che il Krassin segnala questa sera di trovarsi nella posizione 80., 50. nord e 22., 20. est. La nave ha un'elica dannegigata e procede alla riparazione. Durante la notte il Krassin ha derivato colla banchisa di 100 metri.**

Gli accordi di Tangeri e la politica estera francese
L'ottimismo di Briand

PARRIGI, 5. — La Commissione senatoriale degli affari esteri si è riunita sotto la presidenza del senatore Hubert e ha ascoltato l'on. Briand sui problemi di politica estera. Per quanto concerne il piano Dawes, Briand ha dichiarato che questo piano come pure gli accordi della Francia con le sue antiche alleate funzionano perfettamente. Relativamente alla occupazione renana, il ministro ha fatto osservare che non si tratta di una questione esclusivamente francese, ma bensi interalleata. Ha esposto quindi la genesi della proposta Kellogg e le condizioni alle quali la Francia è stata indotta a fare delle riserve, ed ha indicato finalmente che egli ha la speranza di riuscire ad una soluzione che riveste un grande interesse. A proposito di Tangeri il signor Briand ha confermato che i negoziati sono su una buona via e che sembrano dover terminare possibilmente con un accordo completo fra la Francia e l'Inghilterra, la Spagna e l'Italia.

Per quanto concerne queste nazioni il signor Briand ha dichiarato che le relazioni sono buone e che delle conversazioni importanti si svolgono con spirito amichevole. Durante la discussione che è seguita, diverse interrogazioni sono state presentate specialmente dai senatori Millerand, Beranger e de Jovenel.

Il segret. americano Mellon in Europa

WASHINGTON 5. — Mellon partirà il 12 corrente per l'Europa. Si crede che egli si recherà direttamente alla villa che possiede in Italia.

S. E. Mussolini assiste alla Farnesina al saggio di educazione fisica

ROMA, 5. — Nel pomeriggio di oggi alla scuola superiore fascista di educazione fisica nella Farnesina, alla presenza del Capo del Governo, delle autorità e delle gerarchie del partito, ha avuto luogo il saggio dimostrativo degli allievi della scuola stessa. Il saggio ha lo scopo di dimostrare quanto nel breve spazio di cinque mesi si è potuto ottenere in fatto di pratica ginnico - sportiva con allievi i quali iniziarono il corso quasi privi di cognizioni in materia. Per l'occasione la scuola della Farnesina era pavesata a festa con bandiere e pennoni. Prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme e militi nazionali. Le tribune dello stadio erano affollatissime d'invitati. Di fronte alla tribuna d'onore erano gli avanguardisti, i balilla e le piccole italiane. Sul castello per le esercitazioni militari in fondo allo stadio erano numerossimi soldati. Poco dopo le 16, ricevuto dal presidente dell'Opera Nazionale Balilla on. Renato Ricci e dal Capo di S. M. della Milizia, è giunto S. E. Mussolini fatto segno ad una importante manifestazione da parte dei presenti. Il Capo del Governo si è recato nella tribuna delle autorità, dove hanno preso posto anche il Segretario del Partito on. Turati, i rappresentanti della Camera, i Sottosegretari di Stato Cavallero, Bottai e Bodrero, le autorità ed i gerarchi del Fascio e della Milizia.

Gli allievi hanno sfilato in parata dinanzi al Capo del Governo ed alle autorità.

Si è quindi iniziato lo svolgimento degli esercizi, ai quali il Capo del Governo si è molto interessato. Alla fine delle esercitazioni gli allievi si sono recati sotto la tribuna delle autorità. S. E. Mussolini allora, disceso sul campo, li ha pasati in rivista. Terminata la rivista gli allievi rotte le righe hanno improvvisato al Duce una entusiastica dimostrazione che si è prolungata per alcuni minuti. Poco dopo le 19.30 S. E. Mussolini, ossequiato dalle autorità e tra rinnovate manifestazioni da parte di tutti i presenti ha lasciato la Farnesina.

Le solenni onoranze funebri alla salma del sen. Mangiagalli
Grande manifestazione di cordoglio a Milano

MILANO, 5. — Le onoranze funebri rese alla salma del senatore Luigi Mangiagalli sono riuscite oggi una imponentissima manifestazione di cordoglio cittadino per l'illustre estinto. Milano fascista ha voluto stringersi con tutti i suoi gagliardetti attorno al camerata eminene per tributargli con l'estremo commosso omaggio la testimonianza della sua perenne riconoscenza.

Fin dalle ore 16 le adiacenze di via delle Asole, abitazione dell'estinto, si sono andate affollando di rappresentanze, associazioni patriottiche, militari, dei fasci, mutilati, combattenti, volontari di guerra. Poco lungi si riunivano le istituzioni benefiche cittadine. In piazza San Sepolcro sono schierate le truppe e presso il corso con la scorta d'onore si trova il gonfalone del Comune. La casa dell'estinto si va frattanto affollandosi di personalità, senatori, deputati, rappresentanti della scienza, amici ed estimatori che si recano ad apporre la loro firma all'albo posto in portineria.

Alle 17.30 la salma viene deposta sul carro funebre in religioso silenzio dei presenti. Sulla cassa viene posto il mantello ed il tocco di rettore magnifico, mentre su di un grande suscino sono le insegne e le decorazioni. Lentamente il feretro seguito dai congiunti e circondato dalle autorità si avvia verso la chiesa di S. Sepolcro dove ha luogo l'assoluzione. Intantanto, sotto la direzione del segretario generale del Comune e dei dirigenti del fascio, si forma il corteo che è aperto da militi urbani a cavallo seguito immediatamente dai mutilati, combattenti, volontari, congiunti caduti e volontari garibaldini; vengono quindi tutti i gruppi rionali fascisti con a capo il segretario federale comm. Giampaoli ed il vice segretario on. Parenti, l'on. Ferretti ed il direttorio al completo. Seguono le altre associazioni militari e gruppi aziendali del comune e dei fasci di Premeno e Mortara ed i dipendenti comunalied innumerevoli altre associazioni con musiche che alternano gli inni della Patria; e successivamente corpi armati municipali e gli avanguardisti. Dopo la musica presidiaria vengono reparti di truppa e moltissimi carri automobili ricolmi di corone. Dietro al feretro oltre ai congiunti sono le autorità cittadine, le rappresentanze del Parlamento nonchè una folla di amici e di estimatori dell'estinto, i componenti la giunta della prima amministrazione fascista e numerosi ex consiglieri comunali. Il feretro giunge al monumentale verso le ore 20; quando la salma viene posta sul catafalco la truppa e la milizia presentano le armi, mentre i gagliardetti e le bandiere che sono sulla scalinata del famedio si abbassano in segno di saluto. Secondo il rito fascista, fa l'appello del camerata estinto il console Dabbusi e la folla risponde presente e quindi si raccoglie devotamente per un minuto.

Una erogazione di 50 mila lire

MILANO 5. — Per onorare la memoria del senatore Mangiagalli la signorina Adelina De Marchi ha erogato la somma di 50 mila lire a beneficio dell'Istituto Vittorio Emanuele III. per lo studio e la cura del cancro.

CRONACA CITTADINA

S. E. il R. Prefetto ha già iniziato l'opera sua

Giunto nella mattinata di ieri, S. E. il gr. uff. dott. Riccardo Motta ha tosto iniziato l'alta opera Sua di rappresentante del Governo Nazionale nella Provincia. Quale primo Suo atto, ha confermato le funzioni del proprio Gabinetto: cav. uff. dottor Zingale capo-gabinetto; rag. cav. Alcinde Collo segretario particolare.

S. E. ha visitato, nel pomeriggio, tutti gli uffici, così della Prefettura come della Questura, accompagnato dal comm. dott. Bianco vice-prefetto e dal cav. uff. dott. Zengale capo-gabinetto; e durante la visita s'interessò per avere le prime informazioni sull'andamento dei vari servizi.

S. E. ha ricevuto tardi il Direttorio Federale nelle persone dei Signori cav. Fancello vicesegretario, dott. Cibischino, dott. Pagani e dott. Volpe membri, che hanno portato all'illustre Capo della Provincia l'omaggio ed il saluto del Fascismo Friulano e la ferma e sicura promessa della più ampia e fedele cooperazione per il maggiore immancabile sviluppo del Regime. Anche con i membri del Direttorio S. E. s'interessò di vari problemi locali.

***

Stamane hanno avuto inizio le visite delle autorità. S. E. il Prefetto ha ricevuto e trattenuto in cordiale colloquio S. E. il gen. Mombelli comandante il Corpo d'Armata e il gen. Goggia comandante la Divisione Militare.

Il personale dei Comuni e le modificazioni di circoscrizione

Sono stati prospettati al Ministero dell'Interno dubbi circa le norme ed i criteri da seguire per il riordinamento ed il trattamento del personale dei Comuni, in dipendenza di modificazioni di circoscrizioni territoriali.

Premesso che le questioni che possono sorgere in ordine al trattamento da farsi al personale dei suddetti Comuni vanno necessariamente risolte caso per caso, secondo le ordinarie norme generali e secondo i singoli regolamenti organici relativi allo stato giuridico ed economico del personale stesso, una circolare di S. E. il Prefetto riferisce che il predetto Ministero ha reputato opportuno dettare le seguenti direttive:

1) Per il caso di fusione di più Comuni, è stato proposto il quesito se tutto il personale dei Comuni soppressi debba intendersi licenziato, per soppressione di posti, salvo il trattamento di quiescenza, cui possa avere diritto ritenendo cessato ogni rapproto di impiego del personale l'Ente col quale tale rapporto era stato attivato, per il fatto che l'Ente stesso viene a perdere la propria personalità giuridica.

Il Ministero ha in proposito adottato la risoluzione che il personale appartenente ai Comuni soppressi non deve ritenersi senz'altro e globalmente licenziato, ma deve essere mantenuto in servizio limitatamente ai bisogni del nuovo Ente. Questo, pertanto, dovrà anzitutto provvedere alla formazione della nuova tabella organica in corrispondenza alle esigenze, dei propri servizi, con l'approvazione a norma di legge e dar corso, poi, alla dispensa del servizio soltanto nei riguardi di quegli impiegati, agenti e salariati che risultino in eccedenza al numero dei posti fissati dalla nuova tabella organica.

2) Per i casi di aggregazione di Comuni, il Ministero ha ritenuto che debba essere mantenuto in servizio il personale appartenente al Comune ampliato, e che il personale dei Comuni soppressi possa essere licenziato soltanto quando non abbia potuto trovare sistemazione negli eventuali nuovi posti di organico creati in relazione ai maggiori bisogni derivanti dall'ampliamento della circoscrizione.

3. Quanto alle modalità da seguire in entrambi i predetti casi per la sistemazione del personale dei cessati Comuni in posti previsti dalla nuova pianta organica, il Ministero ritiene che il podestà possa senz'altro deliberare l'inquadramento del nuovo organico di quegli elementi già appartenenti ai cessati Comuni, che a suo giudizio ritenga meritevoli per capacità e rendimento. E' però, evidente che tale inquadramento debba essere fatto tenendo conto della posizione acquisita nell'Amministrazione dei cessati Comuni dai singoli impiegati, agenti e salariati da inquadrare. Ossia sistemando definitivamente nella nuova pianta organica quelli che vi trovino posto e che nei cessati Comuni avevano acquistato la stabilità, e mantenendo, invece, secondo il rispettivo rapporto coi cessati Comuni, quegli impiegati, salariati ed agenti che nei Comuni stessi si trovavano in servizio a titolo precario (di prova, a tempo, interini ecc. qualora se ne presenti la possibilità per vacanza di posti stabiliti dalla nuova pianta organica ed il Comune ne ravvisi la convenienza.

E' poi ovvio che, per le nomine ai posti previsti dalla nuova pianta organica, che restino vacanti dopo il suaccennato inquadramento del personale stabile appartenente ai cessati Comuni, debba osservarsi la regola generale della nomina in base a pubblico concorso.

4. Quanto al trattamento economico da farsi al personale dispensato, resta fermo che le relative quistioni vanno contenute nel regolamento organico del Comune presso il quale gli impiegati dispensati si trovano in servizio.

LA TOMBOLA DEL 15 AGOSTO

Con recente Decreto prefettizio è stata autorizzata l'estrazione della tradizionale Tombola per il giorno 15 agosto p. v. a beneficio della Congregazione di Carità.

Come di consueto la tombola verrà estratta in Piazza Umberto I. alle ore 17.

I premi sono così fissati: Cinquina Lire 400; prima tombola L. 2000; seconda tombola L. 600.

Prezzo di ciascuna cartella L. 2

Il caldo e le stazioni climatiche del popolo

In città da un po' di tempo si soffoca. Sembra addirittura che ci piova addosso dal cielo un metallo liquefatto. E' come un fluido, un liquido, scorrevole, molle, attaccaticcio che viene giù ad opprimere, a infastidire, a scottarci tutti, quasi che il sole abbia proprio deciso di farla finita con noi.

E ciò ci impressiona. E ci dà sopratutto noia, perchè la prospettiva di sentirci a poco a poco venir meno per arrostimento, o per liquefazione lenta, dev'essere una cosa alquanto malinconica.

Provare per credere.

Ad ogni modo se ci fosse permesso di correr dietro a coloro che ogni anno delle città hanno la possibilità di migliorarsi lontano dalle bolge cittadine, sarebbe una gran bella cosa, e certe preoccupazioni, certi fastidi li lasceremmo volentieri da parte...

***

Intanto, a poco a poco, la sera, dalle case che per lunghe ore del giorno sono state avvolte nella calura del sole, il popolo si riversa nelle vie che assumono un aspetto inconsueto di animazione fino a tardo notte.

Durante la giornata, in ogni ora, in ogni minuto si è rovesciato sulla città un riverbero continuo, candido, lattiginoso che dà alle cose una strana colorazione di tinte uniformi e cascanti. Un riverbero che infastidisce l'occhio, che toglie il respiro, che offusca il cervello suscitando nei sensi la impressione forte di un chiarore mai veduto, qualche cosa come una luce troppo violenta e simile alla luminosità di un quadro affogato nel sole.

Si sente il bisogno di abbandonare la casa. Di uscire, almeno lì, fuori dell'uscio, sulla soglia, dove ci sarà un po' d'aria non fresca ma per lo meno respirabile.

E si esce. E specialmente nei sobborghi della città, dove sembra che le piccole case, addossate l'una all'altra, si ricolmino di gente, stiano per dissiparsi addirittura.

Di fuori c'è l'impressione di assistere al movimento caratteristico di una stazione climatica. Tutto relativo s'intende! Tutto proporzionato al grado sociale dei villeggianti. Povero, semplice. Si ritrova ancora qualche cosa del vecchio Friuli, qualche cosa che ci riporta col pensiero a generazioni lontane, conosciute attraverso la nostra letteratura forte e malinconica. Non c'è uomo nato in questa terra di lavoratori che non senta nell'anima sua come un soffio di quella che potremo chiamare la poesia originale della razza e che non si trovi a suo agio in questi borghi ricolmi di popolo, dove gli balza agli occhi e al cuore qualche cosa di così lungamente sentito parlare nella giovinezza più o meno lontana e di cui si era compiaciuto.

Passano gli anni, ma dentro di noi rimane sempre, indistinta, e non assopita del tutto, l'impronta di quella che fu la spiritualità dei nostri vecchi.

Riportandoci di quando in quando, per un momento solo, sia pur di sfuggita, dove la esistenza è ancora fedele alle tradizioni, dove si perpetua il ritmo atavico di quella che chiameremo l'esteriorità del nostro popolo, proviamo nell'anima qualche cosa che ci dà l'impressione di sentirci portati improvvisamente in un luogo che era il nostro luogo, in una vita che era la nostra vita e dalla quale ci avevano strappati.

Perchè? Se di questa vita non siamo mai vissuti? Se queste contrade le vediamo forse per la prima volta?

E' l'eredità che i nostri nonni ci han lasciato!... L'eredità migliore che si tramanda nei secoli ininterrotta, perchè gli anni non varranno a spegnere ciò che è nato con la razza e che soltanto con la razza verrà a mancare.

***

In queste sere afose, senz'aria, bruciate ancora dalle zaffate di caldo che vengon su dall'acciottolato scottante, basta uscire dal breve raggio che segna il centro della città per ritrovarci in una forma nuova di vita.

Villalta, via Ronchi, via di Mezzo, via A. L. Moro, sono i regni del popolo. Mai come in queste serate è caratteristico l'aspetto di quelle strade. Ed è bello! Bello perchè a poche centinaia di metri da un mondo tanto diverso, assume, nel contrasto evidente, qualche cosa che lo fa amare di più e che ce lo rende più simpatico.

Siamo nelle stazioni climatiche del nostro popolo! Siamo nelle villeggiature degli umili, dove il forestiero non entra perchè si tratta di località diremo così, private e non accessibili ad ogni categoria di pubblico più o meno internazionale e cosmopolita.

Se mai qualche indiscreto, parassita, indefinibile, curioso e eccentrissimo alla ricerca di argomenti con cui annoiare il pubblico...

E ogni sera così! Ogni sera a quella data ora l'aprirsi di un uscio qua, di un uscio là, ogni sera la solita affluenza del forte operaio, della sua donna e dei suoi piccoli che ricercano qualche cosa che dia loro l'illusione di ritrovarsi almeno un paio d'ore al giorno in un luogo diverso dal solito.

Ma quel luogo è sempre lo stesso! Dove sono vissuti lunghi anni, dove hanno respirato fin dalla nascita quel soffio caratteristico di friulanità che non sanno abbandonare.

Il nostro popolano se ne appaga però! Ed è contento di quella parvenza di villeggiatura che può offrire a se stesso, e si compiace che nella vita ci sia la possibilità di goderci due ore di benessere, in maniche di camicia, sull'uscio di casa, con la pipa fra i denti.

***

Queste le ferie del nostro popolo. Mentre a volte, dolce nella tonalità sonnolenta e zingaresca, una villotta si perde in malinconia nell'aria, verso la candida luna e le stelle d'argento.

Armando Molinaris

Per reprimere l'esercizio abusivo delle professioni sanitarie ausiliari

Il sottosegretario di stato all'interno on. Bianchi ha diretto una importante circolare ai Prefetti del Regno, richiamandone la speciale attenzione su una recente, notevole serie di provvedimenti legislativi, voluti dal governo fascista allo scopo di combattere efficacemente il pericoloso fenomeno dello abusivo esercizio delle professioni ed arti sanitarie. La circolare rileva la speciale importanza di tali provvedimenti abusivi e di coloro che ne facilitano la illecita attività, definiscono, per la prima volta, il campo lecito di esplicazione delle arti ausiliarie (Infermieri odontotecnici, ottici, meccanici, ortopedici, massaggiatori, capi bagnini, idroterapici) e subordinano l'esercizio al conseguimento di speciali licenze.

Dopo avere enumerato i titoli di abilitazione per ciascuna professione od arte, la circolare definisce, in relazione ad ogn'una di esse, gli estremi dell'abusivo esercizio e detta precise disposizioni perchè la vigilanza su tali attività ed in ispecie su quelle che maggiormente, come la farmacia e l'odontoiatria, si prestano all'insidia dell'abusivismo professionale, sia dovunque esercitata con assidua oculatezza e col rigore indispensabile per conseguimento dell'alto fine sociale e salutare che i nuovi provvedimenti di legge si propongono.

Circolare prefettizia circa la costruzione di case

Una circolare di S. E. il Prefetto ricorda che S. E. il Capo del Governo, dopo aver rilevato che l'estensione dei centri urbani sottrae continuamente terreno fecondo alle campagne, ha disposto venga significato ai Podestà che dovunque sia possibile le case operaie od economiche o di abitazione civile non debbono avere meno di cinque piani, escluso il piano terreno.

Attenti agli esplosivi
Una circolare di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto ha diramato ai Podestà della Provincia la seguente:

«Il Comando del Corpo d'Armata di Udine, ha informato questo Ufficio che continua a verificarsi ed è accaduto anche di recente per ben tre volte nello spazio di pochi giorni, che alcuni borghesi, con grave pericolo per la loro incolumità, abbiano portato ai Comandi di Artiglieria delle bombe a mano e proiettili inesplosi, rinvenuti nella zona ove si svolsero le operazioni di guerra.

Ad evitare dolorosi incidenti, prego le SS. LL. rendere noto ai cittadini che, nell'eventualità di rinvenimenti di ordigni esplodenti, ne diano avviso, senza rimuoverli alla più vicina stazione dei CC. RR. o all'Autorità Comunale le quali, ne informeranno sollecitamente e direttamente il Comando di Artiglieria del Corpo d'Armata di Udine che provvederà ad inviare sul posto il personale specializzato per la distruzione degli ordigni».

Il Direttorio Federale per i terremotati

Ieri, presieduto dal Vice Segretario Federale cav. Fancello, essendo ancora l'avv. Cesare Perotti assente a Roma, si è riunito il Direttorio Federale.

Erano presenti: il cav. De Carli, co. Attimis, dott. Volpe, dott. Pagani, rag. Colledan, il segretario particolare del Segr. Federale dott. Ugo Cibischino; assente giustificato per indisposizione il sig. Enea Caine.

Dopo aver trattato diversi argomenti il Direttorio Federale in sede di Comitato Provinviale per la zona terremotata stabilì di assegnare L. 10 mila all'Ospizio di Carrara per le cure ad otto bambini della zona terremotata e L. 30 mila al Comitato Provinciale per la «Cura montana e marina» in favore di un numero adeguato di bambini della stessa zona terremotata; ha inoltre stabilito una somma adeguata da assegnare a ciascuna famiglia che ebbe dei morti in causa del terremoto; ha pure esaminato le elargizioni effettuate finora a beneficio di quelle popolazioni.

Giovedì poi presieduta dal V. Seg. Fed. avrà luogo il convegno dei podestà della zona della Carnia e dell'Arzino per disporre ulteriori assegnazioni delle somme raccolte per lo scopo sopradetto.

L'ultima cronaca dell'anno...

Non «l'ultima» per il giornale, intendiamoci; ma «l'ultima dell'anno» per la «Rivista Mensile» dell'Università Popolare, che ora, col fascicolo di maggio-giugno chiude il suo ciclo annuale, il settimo, rimanendo l'Università chiusa fino al prossimo autunno. Lo annuncia con agghindata prosa il direttore non occultato dal pseudonimo «Galeso».

«Questa è l'ultima cronaca dell'anno, dunque — così egli chiude l'articolo, nel quale ricorda l'attività svolta nel corso dell'anno universitario. — Ma il nostro sguardo è svolto con desiderio al prossimo futuro. Tutti noi che in qualche modo, come attori o come spettatori, abbiamo cooperato alla continua ascesa di questa istituzione cittadina, ci auguriamo ch'essa continui il suo cammino e la sua opera di bene; e siamo sempre pronti, con fede e con gioia, a darle quel tanto di noi che i soliti uffici ci lasciano liberi di disporre a vantaggio di chi vuole istruirsi ed elevarsi. Questa è l'ultima cronaca: così come potrebbe esser la prima dell'anno didattico 1928-29. — Al lavoro, al lavoro, amici!»

E l'appello non rimarrà certo inascoltato.

***

Il fascicoletto contiene la interessantissima conferenza «Beffe di guerra» tenuta la sera del 22 maggio dal colonnello comm. Vincenzo Paladini, l'illustre ideatore del grandioso Cimitero di Redipuglia; e una delicata lirica scelta fra i diversi componimenti che il poeta Enrico Fornis recitò alla Università la sera del 4 maggio.

Il settimo campeggio dell' Alpina
a Forni di Sopra (m. 970) - Carnia

Quest'anno, la Società Alpina Friulana indice il campeggio a Forni di Sopra. In proposito ha diramato il seguente programma:

«Per tre anni il nostro campeggio ci condusse fuori del Friuli: Pianaz (Zoldano), Pocòl (Cortina d'Ampezzo), Valgrande (Comelico), e corrispose al giusto desiderio dei soci di conoscere e percorrere montagne così ricche di tradizioni alpinistiche e di segni gloriosi della grande Guerra.

Ritorniamo quest'anno entro il Friuli nostro, nella magnifica vallata dei Forni Savorgnani, a Forni di Sopra, (m. 907).

«...tutta la vasta falda montuosa che sta fra i rivi Chiaradia e Auza è un delizioso ripiano collinesco, verdeggiante di prati e di larici e ridotto a ubertosa campagna, ove le passeggiate sono amenissime, e la stessa strada nazionale, dal Passo della Morte in su, offre amenità di vedute» (Gortani - Guida della Carnia, ecc.).

Si aggiunga che questa deliziosa vallata è circondata dalle superbe vette del Clapsavon (m. 2463), della Bivera (metri 2474), del Tiarfin (Tiersine m. 2417), del Pramaggiore (m. 2479), del Cridola (m. 2580), dei Monfalconi (m. 2453-2548), vere sentinelle avanzate delle grandi masse dolomitiche del Cadore, che offriranno degna palestra alle più valide energie alpinistiche dei campeggianti.

Il servizio ferroviario e le autocorriere rendono facile e comodo il viaggio di andata e di ritorno da qualunque località della Provincia.

Il programma è il seguente:

Domenica 29 luglio, ore 6.20: partenza dalla Stazione Ferroviaria — 9.40, arrivo a Villa Santina — 9.50, partenza in autocorriera — 11.50 arrivo a Forni di Sopra (Alb. all'Ancora). Sistemazione, pranzo, cena. Dal 30 luglio all'11 agosto escursioni e salite secondo le disposizioni che la Direzione emanerà ogni sera. — Domenica 12 agosto: Scioglimento del campeggio. Ritorno con itinerario facoltativo.

La quota d'iscrizione per i sovi iscritti dal primo gennaio 1928 sarà di lire 360, per i non soci di L. 400, la quale darà diritto: a) al trasporto personale nel viaggio di andata e del bagaglio non superiore a Kg. 20) in sacchi di montagna o valigie; b) al vitto per 14 giorni (più caffè latte la mattina del 12 agosto) così composto: Colazione: caffè e latte con pane. Pranzo: minestra (asciutta o in brodo), piatto di carne con contorno, pane, un quarto vino, frutta o formaggio e caffè nero. Cena: come il pranzo meno il caffè.

Coloro che non potranno assistere al pranzo, perchè in escursione, riceveranno l'equivalente per la colazione al sacco; c) al pernottamento in camere a due letti ciascuna, provvisti di materassi, lenzuola e coperte. La direzione assegnerà le camere, cercando di incontrare i desideri dei compeggianti; d) alla utilizzazione delle guide procurate dalla Società per le escursioni minori, fissate nel programma secondo le disposizioni che saranno emanate dalla Direzione.

Vi è un turno solo, dal 29 luglio al 12 agosto, e i posti disponibili sono limitati a 30 con prelazione ai soci ed all'ordine di iscrizione. Saranno ammesse signore o giovanetti (di almeno 15 anni) accompagnati dai genitori o da persone responsabili.

La Direzione, in via eccezionale, potrà acconsentire riduzioni della durata del campeggio.

I pasti saranno preparati con derrate di prima qualità, con cucina semplice, in modo che i cibi risultino sani e abbondanti.

Nessun trattamento speciale può essere consentito, eccezione fatta della sostituzione della minestra o del vino con una scodella di latte. Si potranno però acquistare altri generi esistenti nell'albergo, pagando l'importo relativo che sarà fissato con speciale tariffa.

Le iscrizioni alla sede della società dovranno essere accompagnate dal relativo importo e si chiuderanno non appena raggiunto il numero massimo stabilito ed al più tardi il giorno 20 luglio ad ore 14.

Qualora la Società per ragioni di forza maggiore non potesse effettuare il campeggio, essa restituirà la quota, meno le spese già sostenute.

Se dopo la chiusura delle iscrizioni qualche iscritto, per ragioni speciali, credesse di ritirarsi potrà farlo presentando un nuovo aderente, oppure rinunciando a metà della somma versata.

I partecipanti troveranno nell'albergo «All'Ancora» che li ospiterà, tutte le comodità che si possono pretendere in un modesto, ma pulito albergo di montagna.

La vita in comune richiede alcune rinunzie alla libertà individuale e spirito di altruismo e di tolleranza reciproca per gli inevitabili inconvenienti che essa presenta.

E' interesse di tutti la stretta osservanza dell'orario che sarà fissato dalla Direzione.

L'equipaggiamento prescritto è: Abito di panno, maglia di lana, scarpe ferrate, un paio di scarpetti, calze di lana, mantellina o golf, boraccia e bicchiere, un asciugamani; fiammiferi, sapone, aghi di sicurezza, oggetti personali di tollette; opportuno l'ombrello.

La festa delle fiamme gialle

Abbiamo ieri dato cenno della Festa commemorativa del Corpo della Regia Guardia di Finanza celebrata nel cortile della caserma di Via Grazzano, trasformato per l'occasione con indovinati addobbi. Spiccavano tra il tripudio di tricolori i ritratti di S. M. il Re e del Duce.

Oggi, offriamo qualche particolare della festa, riuscita invero una bella e sentita manifestazione di cordialità festosa fra le Fiamme Gialle e le rappresentanze delle altre armi; ma sopratutto una bella rievocazione ed esaltazione dei gloriosi fasti d'arme delle R. Guardie di Finanza, dalla loro fondazione ad oggi.

Rievocazione ed esaltazione delle quali si rese efficace interprete il comandante di Compagnia cap. Giombino. Egli con parola calda, appassionata tenne avvinto l'uditorio, e lo interessò vivamente, per oltre mezz'ora.

L'uditorio era composta da «Fiamme Gialle» della quinta Legione, di sottufficiali e soldati delle varie armi del Presidio, di personalità in rappresentanza di Associazioni civili e patriottiche.

Nel brillante gruppo degli ufficiali notammo: il comandante la Legione colonn. cav. Luigi Squadrani, il ten. colonnello cav. Parente, il magg. cav. Busti, il comandante del Circolo magg. cav. Cavarocchi, il cap. Apostolo, il capitano Bifulco, il cap. Carbone, il ten. Canegalli addetto alla Sezione, l'ufficiale medico magg. cav. dott. Parente ed altri ancora.

Notammo pure la presenza del maresciallo Arcudi comandante la Stazione dei RR. CC. di Via Gemona, del maresciallo Perotta della Squadra Mobile della R. Questura del brigadiere Strizzolo della Polizia Urbana, militi fascisti, ferrovieri, forestali...

C'erano pure i signori: Semintendi e Coccule rispettivamente presidente e vice presidente dei Finanzieri in Congedo, dott. Calucci della R. Intendenza, dott. Fantino del Fascio di Udine, maresciallo Gioffrè della R. Dogana, brigadiere Toscano comandante il nucleo dei RR. CC. della Stazione Ferroviaria, rappresentanti le associazioni Mutilati ed Invalidi di Guerra, ex Combattenti, ecc. ecc.

Dopo le belle parole del capitano Giombino, rivolse brevi ma significative espressioni di circostanza il colonn. Squadrani.

Il signor Achille Semintendi ha poi letto il saluto del generale Salvatore Galliano, presidente dell'Associazione Nazionale Finanzieri in congedo.

Indi, alle ore 12, tutti gli invitati sedettero a mensa, imbandita all'aperto fra garrire di tricolori e profumo di fiori; e signorilmente, squisitamente servita da finanzieri improvvisatisi abili camerieri.

Oltre centocinquanta i coperti; e tutto filò in modo veramente lodevole, grazie alle disposizioni impartite a tempo dal cap. Giombino, ch'ebbe a suoi preziosissimi collaboratori il maresciallo Scaroni ed il brigadiere Derogatis Florestano; quest'ultimo poi merita una lode particolare per i suoi virtuosismi culinari.

In allegra, spassosa e sopratutto cordialissima atmosfera si protrasse per qualche ora il simpatico raduno rallegrato nel pomeriggio dalla brava banda del 2.o Fanteria Savoia, diretta dall'egregio e simpatico maresciallo Marchetti ed onorato anche dalla presenza del signor colonnello comandante la Legione e dagli altri ufficiali.

Nelle Istituzioni Cittadine

Un quarantennio di attività del comm. G. Valentinis

Col 1. corrente il comm. dott. Gualtiero Valentinis ha lasciato l'ufficio di segretario generale della Camera di Commercio (ora Consiglio Prov. dell'Economia), dopo quarant'anni di intelligente e coscienzioso servizio. Il suo nome è legato al costante sviluppo del movimento commerciale ed industriale del Friuli. Ma le assidue cure dell'ufficio non hanno impedito al comm. Valentinis di occuparsi, con devozione e competenza, di cose artistiche locali. Sono dovuti a lui, tra altro, un pregevole elenco a stampa degli oggetti d'arte nella nostra Provincia e una efficace guida illustrata: «In Friuli», la quale ebbe l'onore di una ristampa. Epigrafista di valore, gran parte delle iscrizioni inaugurate da alcuni lustri in qua, furono da lui dettate.

Sino dai primi tempi, insieme col comm. Ugo Zilli, si dedicò anche alla «Dante Alighieri», profondendovi tutto il suo fervore patriottico. Presidente della Commissione Provinciale per la conservazione dei Monumenti, anche in questo campo la sua attività fu preziosa; attività peraltro che egli continuerà a svolgere, data anche la sua qualità di direttore interinale del Museo e delle Gallerie Comunali di Udine.

Al benemerito concittadino vada pertanto un riconoscente ed augurale saluto.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Pellarini Pietro di S. Daniele: Pietro Peverini 5 — di Agostino Modonutti: Pietro Peverini 5.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Agostino Modonutti: Cavallero Serafina ved. Gaudio 20.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte dell'avv. Riccardo Spinotti: Giulia Marcotti Capsoni 50.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte di Mario Rizzi: Giuseppe Sandrini 10.

ANCORA PER IL LUTTO DELL'ALPINA

Sono giunti alla Società Alpina Friulana (sezione del C.A.I. altri telegrammi di condoglianza per la morte dell'avv. Riccardo Spinotti:

Dott. Della Bianca, Presidente della sezione del C.A.I. di Gemona; La Presidenza della sezione del C.A.I. di Gorizia; Faleschini, Podestà di Osoppo; Granzotto Giovanni; Cap. Luigi Zacchi del Battaglione Gemona.

Alla Società Sciatori Friulani sono invece giunti i seguenti telegrammi da: Gino Flaibani, Presidente Sciatori Monte Nevoso; Gruppo sciatori Monte Cavallo; Dott. Suppancich, Delegato Venezia Giulia della Federazione Italiana dello Sci.

Automobile Club di Udine
Facilitazioni e comodità per i soci

L'Automobile Club di Udine ha stipulato un contratto con la Società Nazionale Olii Minerali, in grazia del quale vengono concesse facilitazioni e comodità ai Soci dell'A. C. U. nelle forniture di benzina.

Anzitutto l'A. C. U. ha impiantato un distributore automatico in via Mercatovecchio, presso la propria sede Esso eroga benzina «Victoria» che alle prove pratiche eseguite per lungo tempo dai Signori componenti il Consiglio Direttivo si dimostrò eccellente sotto tutti i rapporti.

Al distributore automatico, i Soci esibiranno l'apposita tessera, su cui un incaricato dell'A. C. U. apporrà un francobollo premio per ogni 5 litri di benzina acquistata. Il pagamento verrà effettuato in contanti all'atto del rifornimento in base al prezzo di mercato imposto dalle Società, che attualmente è di L. 2.20 al litro. Alla fine dell'anno aziendale, ai Soci verrà rimborsata una quota parte sugli utili di gestione, proporzionalmente ai francobolli-premio posseduti.

Il beneficio è tale, che i Soci, a seconda del consumo, si vedranno rimborsare la quota d'associazione da essi dovuta all'A. C. U. e qualcuno riuscirà addirittura, oltre che ad essere socio gratuitamente, a percepire ancora una somma di danaro in premio!

L'Automobile Club di Udine che non mira a scopi di lucro, ma solamente all'unione di *tutti* indistintamente gli automobilisti friulani, riuscirà così in un prossimo tempo — lentamente ma sicuramente — mercè la forza derivantegli dalla saldezza della propria compagine, alla integrale realizzazione delle massime aspirazioni della Classe rappresentata.

Dopo questa nuova facilitazione, si attende giustamente che gli automobilisti friulani che già non lo siano, si facciano Soci del Sodalizio.

La cura della sifilide

Sulla potente e sicura azione antiluetica del mercurio, dell'arsenico e del bismuto non vi può ormai essere dubbio. Il problema della cura della sifilide si può dire quindi da qualche tempo risolto, ma non completamente. Occorreva infatti semplificare, rendere innocuo, indoloro, il metodo di somministrazione dei farmaci ricordati. Un nuovo importante contributo alla lotta contro la sifilide viene portato nel senso sopra indicato da un prodotto che assomma l'azione sinergica dei tre antiluetici più attivi: l'ANASPIR, prodotto chemioterapico polivalente per la cura per via orale della lue. Evita ogni dolore, ogni disagio, permette la cura a fondo della sifilide in qualunque località, su qualunque ammalato. Dietro semplice richiesta al Laboratorio Chimico Olona, Viale Coni Zugna n. 39 Milano (124) viene spedito gratuitamente in busta chiusa, senza indicazioni esterne, l'opuscolo sulla composizione e sull'uso dell' ANASPIR. Contro invio di L. 36 viene spedito franco raccomandata senza indicazioni apparenti, una scatola di ANASPIR.

L'ANASPIR si trova in tutte le buone farmacie.

(*Autorizzato Decr. Prof. Milano n.* 11069).

INTERESSI AGRARI

L'ammasso collettivo del frumento

DOMANDE DI AMMISSIONE - CONSEGNE - ANTICIPO - GESTIONE E COSTO DELL'AMMASSO.

A proposito dell'ammasso collettivo del frumento, che per gli agricoltori ha uno speciale interesse, «L'Agricoltura Friulana», organo della Cattedra Ambulante pubblica:

L'ammasso potrà raggiungere, fra i tre centri di Udine, Cordovado e Latisana, i 20 mila q.li. Le domande verranno accettate in ordine di arrivo e si darà la preferenza ai piccoli e medi produttori. I grossi produttori non sono esclusi, ma la loro ammissione e subordinata all'afflusso più o meno notevole di domande di piccoli e medi i quali hanno maggiore bisogno di essere tutelati.

Non vi sono limitazioni per quanto riguarda la zona di provenienza, purchè si tratti di frumento prodotto nel territorio della Provincia di Udine.

Gli ammassi collettivi richiedono severità nell'accettazione delle partite, e severi si sarà. **Solo le partite sanissime, senza odore, perfettamente secche, saranno ammesse.**

Per le partite non difettose ma che contengono impurità o che siano deficienti per qualità, si applicherà un difalco proporzionale, precisamente come si fa per i bozzoli che si portano agli Essiccatoi Cooperativi.

Fatta la consegna, l'agricoltore riceverà la corrispondente **Bolletta di introduzione**, a presentazione della quale, allo sportello della Federazione Agricola o presso altre Istituzioni agrarie cooperative che verranno indicate a suo tempo, riceverà l'anticipo di L. 100 per q.le.

Ultimato l'ammasso gli interessati verranno chiamati ad eleggere un Comitato che coadiuverà la Federazione Agricola nel condurre a buon fine l'operazione sociale, in particolare le vendite.

A vendite finite, il ricavato totale — detratte le anticipazioni, gli interessi, le spese — verrà diviso fra i partecipanti all'ammasso in proporzione del peso di frumento ad ognuno riconosciuto. Anche per questo come si fa per gli Essiccatoi Bozzoli.

Quanto costerà l'ammasso sociale?

Si può calcolare, attorno alle L. 1 per q.le e per mese, tutto compreso.

Con tale somma l'agricoltore sbarazza i propri locali dal suo frumento e non pensa più a tutto quanto occorre per bene conservarlo: lo mette anzi in condizioni di essere conservato meglio, molto meglio che nei propri granai; l'agricoltore non ha più pensieri per la vendita che verrà fatta a grosse partite le quali spuntano sempre migliori prezzi di quelle piccole e isolate: e ancora ha 100 lire di anticipo per ogni q.le che gli permettono di aspettare con tranquillità la vendita medesima.

QUELLO CHE POSSONO FARE LE ISTITUZIONI AGRARIE LOCALI.

L'azione che i Circoli agrari, Consorzi, ecc., possono svolgere per favorire i propri soci e insieme l'attuazione dell'ammasso di frumento è quanto mai utile.

Innanzi tutto esse possono distribuire le schede di domanda, dare schiarimenti verbali agli agricoltori sulla loro compilazione del resto facilissima, raccogliere le schede stesse dopo compilate e trasmetterle alla Federazione Agricola.

Venuto il momento dell'ammasso, i Circoli Agricoli, accordandosi prima con la Federazione Agricola possono costituirsi in centro di raccolta, e pensare all'invio a vagoni completi o con altro mezzo adatto, delle partite dei propri soci, ai Centri di ammasso.

In questo caso il Circolo Agrario riceverà le partite applicando a ogni sacco l'indicazione chiara e completa della Ditta consegnataria.

All'arrivo al Centro di ammasso, le partite verranno ricevute a una per una e prese in carico come se presentate direttamente da ogni singolo produttore, e per ognuna verrà rilasciata la relativa **Bolletta di introduzione.**

Presso i Circoli medesimi ogni partecipante riceverà il pagamento dell'anticipazione, detratta la spesa incontrata per provvedere al trasporto del frumento.

In poche parole l'Istituzione agraria cooperativa locale anche in quello che riguarda la vendita del frumento, può sviluppare un'azione assai utile per i suoi soci, a completamento di quella che da tempo esplica nei riguardi degli acquisti (concimi, sementi, ecc.).

QUANDO SI COMINCERANNO GLI AMMASSI.

Tanto maggiori sono le probabilità di poter essere ammessi, quanto prima si fa arrivare la domanda.

Gli ammassi non possono cominciare sino a che il frumento non abbia subito la prima stagionatura. Solo frumenti secchi verranno accettati.

Il grosso dell'ammasso avverrà dunque in agosto.

Ma poichè l'**Ardito** (e anche il Mentana, ma di questo la produzione è ancora limitatissima); sarà pronto prima dell'altro, così già **nella seconda metà di questo mese di luglio tali frumenti** potranno venire accettati.

Anche per questa ragione occorre dunque che le domande vengano subito avanzate: del resto chi ha intenzione di approfittare dell'ammasso collettivo non ha alcuna ragione di ritardare la domanda.

I granai, sgombrati dall'**Ardito**, potranno, con più larghezza e comodità, venire utilizzati per la buona stagionatura delle varietà più tardive.

***

Per le difficoltà insorte a tenere divise le partite di **Ardito di Cologna** e di **Nostrano** la qual cosa richiederebbe spreco di spazio, complicazioni e maggiori spese di ammasso e conservazione, non sarà possibile corrispondere alcun premio per queste varietà, contrariamente a quanto si sperava prima della pubblicazione del Regolamento.

Anche pel produttore la possibilità di avere il premio, sarebbe stata subordinata a consegne più frazionate e laboriose, sicchè, tutto sommato, la forzata rinuncia al piccolo premio (che sarebbe stato di una lira per q.le) è in buona parte compensata dalle consegne che saranno più facili e spedite.

G. P.

Cronaca Sportiva

Il Campionato italiano di Calcio

Finali Divisione nazionale

* Alessandria - Internazionale 6-3

COPPA CONI

* Novara - Pro Patria 3-0

* Lazio - Modena 2-1

Torneo per squadre minori indetto dall'O.N.D.

Il Ricreatorio Festivo Udinese «Sezione Calcio» mette in palio una Coppa per un torneo di calcio per squadre dell'U.L.I.C., del Dopolavoro Provinciale Sportivo Udinese e libere, di giocatori che non abbiano superato il 17.o anno di età, cioè nati non oltre l'anno 1911.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del R. F. U. (via Tiberio Deciani n. 45) tutte le sere dalle 21 alle 22 e si chiuderanno irrevocabilmente sabato 7 corr. alle ore 22.

All'atto dell'iscrizione, fissata questa in lire 20, ogni società dovrà presentare un elenco di 11 giocatori più 3 riserve, i certificati di nascita, le fotografie che dovranno essere applicate in appositi cartellini rilasciati dalla presidenza del torneo pagamento di L. 1 l'uno.

Il torneo si svolgerà a girone semplice, e tutte le partite verranno giuocate sul campo del R. F. U.

Il torneo avrà inizio domenica 7 luglio prossimo venturo.

Premi: 1. squadra classificata: Coppa ed 11 medaglie vermeil e diploma; 2. grandissima medaglia dorata, 11 medaglie di br. grandi e diploma; 3. grande medaglia e diploma, 11 medaglie di bronzo medie.

La Coppa delle Alpi

IL PASSAGGIO PER UDINE

Il giorno 14 partiranno da Trieste alle ore 5 i partecipanti alla quarta «Coppa militare delle Alpi». La prima tappa Trieste - Auronzo comprende il passaggio per Udine, che avverrà alle 8.50 circa da Porta Aquileia a Porta Gemona. Per questo passaggio sono stati assegnati vari premi e coppe da S. E. il Prefetto, dalla Federazione fascista, dal Comune e da Enti cittadini.

GITA DEL DOPOLAVORO FERROV.

Domenica 8 corr. avrà luogo una gita a Fusine Laghi.

Partenza col treno alle ore 4.50. Ritorno in serata.

I partecipanti dovranno provvedersi della colazione non offrendo la località nessuna maniera di provvedere.

PER IL CAMPEGGIO DEI BALILLA IN FUSINE VALROMANA

Si porta a conoscenza che domani, sabato 7 corr. il Comandante della I. Centuria Balilla si trova a disposizione delle famiglie, presso il Comando (Piazza dell'Ospitale numero 2 b), dalle 16 alle 18, per quei chiarimenti che i sigg. Genitori o Tutori avessero a richiedere al fine di far partecipare i propri figli, regolarmente iscritti alla I.a Centuria, al campeggio, indetto dalla Presidenza dell'O. N. B., che si terrà in Fusine in Valroniana.

Per buona norma si ricorda che il tempo massimo per presentare le domande scade il 10 corrente.

Nel MONDO degli AFFARI

Concordati

— Con sentenza del Tribunale di Udine la Ditta Greatti Boenco e C da Pordenone, è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo alle condizioni del pagamento integrale delle spese e dei crediti privilegiati ed ipotecari e del 45 per cento dei crediti chirografari, con la garanzia di due libretti di risparmio della Banca di Pordenone per lire 214.162, con iscrizione ipotecaria per lire 100 mila sui beni di Di Chiara Luigia in Greatti e con la garanzia personale del cav. Gregorio Job di Udine.

Prima adunanza dei creditori al 19 luglio; giudice delegato cav. Vittorio Santomaso, commissario giudiziale avv. cav. Angelo Fagiani di Pordenone.

— Pure con sentenza del Tribunale di Udine, è stato omologato il concordato giudiziale, proposto dal fallito Antonio De Giusto da Pordenone, sulla base del 30 per cento ai chirografari da pagarsi in tre rate trimestrali dopo il passaggio in giudicato della sentenza omologatrice; del 100 per cento ai privilegiati, il tutto con la garanzia dei signori Varischio Umberto e Giuseppe di Pordenone.

— E' stato poi omologato il concordato giudiziale proposto dal fallito Coassin Pietro da S. Vito al Tagliamento, sulla base del 20 per cento ai chirografari da pagarsi dopo 60 giorni dell'omologazione; del 100 per 100 ai privilegiati; il tutto con la garanzia del sig. Coiazzi Giovanni di Roveredo in Piano.

Curatore definitivo

Il Tribunale con sentenza odierna ha nominato curatore definitivo del fallimento Antonio e Luisa Banelli il curatore provvisorio rag. Bruno Mirtillo.

Mercati di Udine

Cereali — frumento nuovo 125, granoturco giallo da 129 a 130, granoturco bianco da 129 a 130, cinquantino da 116 a 118, segala da 93 a 94.

Foraggi — fieno dell'alta da 22 a 24, erba spagna da 22 a 25, paglia da 13 a 14.

Combustibili — legna faggio da 9.50 a 11, in stanghe da 8.50 a 9, legna segate e spaccate a12, carbone di legna a 30.

Frutta e verdura — pere da 1.50 a 2, fichi da 1.20 a 2, pesche da 2 a 5, zucche da 30 a 40, fagioli freschi da 1.30 a 1.60, patate da 40 a 60, cipolla da 30 a 50, pomodoro da 1.50 a 2, insalata da 30 a 50, ciliege da 1.50 a 3.50, limoni da 18 a 20 l'uno, erbette da 70 a 100.

Pollerìa — a peso morto: polli da 10 a 10.50, galline da 8.50 a 9, oche a 4.50, anitre da 6 a 7, conigli a 3.50.

MERCATO ANIMALI DEL I. GIOVEDI

Bovini ed equini

Vacche: entrate 51, vendute 12 da L. 1500 a 2750 — Giovenche 19, vendute 7 da 1600 a 2450 — Vitelli 15, venduti 15 da 550 a 630 — Cavalli 75, venduti 29 da 680 a 2950 — Muli 19, venduti 3 da 530 a 1100 — Asini5, venduto uno a 130.

Suini ed ovini

Maiali da latte: entrati 292, venduti 185 da 85 a 145 — Maiali da allevamento 86, venduti 32 da 250 a 355 — Pecore 4, vendute 4 da 85 a 140 — Capre 8, vendute 8 da 45 a 110.

Il prezzo dei bozzoli

L'Ente Nazionale Serico, l'Associazione Italiana e la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunica all'Agenzia Stefani il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli di ieri, 5:

Alba: Kg. 15000 da 18.50 a 19.20 — Alessandria Kg. 500 da 15 a 17 — Asti Kg. 2500 da 18 a 18.50 — Cavour Kg. 900 da 18.90 a 19.30 — Cuneo Kg. 33000 da 17 a 19 — Fossano qualità superiore Kg. 800 da 18.50 a 18; qualità comune Kg. 400 da 17.50 a 18.50 — Novara Kg. 4400 da 15 a 18.75 — Pinerolo Kg. 1770 da 18 a 19 — Racconigi Kg. 500 da 18.50 a 19.40 — Saluzzo, qualità superiore Kg. 2300 da 18 a 19; qualità comune Kg. 200 da 17.50 a 17.90 — Torino Kg. 1350 da 17 a 18.30; media giornaliera 18.50.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 9 — Brugnera, Artegna, Azzano X, Nimis, Palmanova, Tolmezzo.

Martedì 10 — Fagagna, Pasian di Pordenone.

Mercoledì 11 — Casarsa della Delizia Mortegliano.

Giovedì 12 — Aquileia, Sacile, Gorizia, Flaibano, Buia, Enemonzo, Maiano.

Venerdì 13 — Buia.

Sabato 14 — Cividale, Pordenone.

Dichiarazione

Tengo a dichiarare che il fatto attribuitomi di oltraggio al pudore non sussiste da sentenza del Pretore di Udine con la quale sono stato assolto per non aver commesso il fatto.

Tarassi Pietro.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(3, 4 e 5 luglio)

Nati vivi: maschi 3, femmine 3.

Pubblicaz. matrimonio: Enrico Nizzaro Alberg. Nives Bressa impiegata.

Matrimoni: Silvio Carella ragion. presso Banco di Roma Gilda Variolo casal.

Morti: Maria Nassiz in Michelancic fu Ant. a. 51 casal. — Teresa Romanin in Miculan fu Gioacchino a. 47 casal. — Elvira Gremese di Solidea mesi 3.

Mesta cerimonia in memoria di Luigi Rova

Stamane, alle 8.30, nella Chiesa di S. Giorgio è stata celebrata una messa in memoria del compianto Luigi Rova, della cui morte ricorre il secondo anniversario. Erano presenti la signora Delfina Leonardi ved. Rova, i figli Nino, Attilio, Romeglia e Giovannina e molti amici e conoscenti dell'Estinto e di famiglia. Si notavano la sig.ra Maria Teresa Pischiutta delegata provinciale dei Fasci Femminili, la signora Vendramini. Una squadra della Milizia, al comando del sig. Giuseppe Pischiutta, recava una corona d'alloro con la scritta: «Gli amici fascisti di Tilo e di Nino».

Finita la mesta cerimonia, la squadra della Milizia si recava al camposanto, a deporre la corona sulla tomba del defunto. Ivi il sig Pischiutta volle dire brevi parole, per ricordare ai suoi militi la nobile ed onesta figura del compianto Luigi Rova.

«Mie care camicie nere — egli disse — ricorre oggi il secondo anniversario della morte del compianto Luigi Rova, cittadino di magnanime virtù, fervente fascista, puro patriota. Uomo probo e giusto, dedito alla famiglia, egli seppe cattivarsi l'amicizia dei molti che lo conobbero. Attivissimo negli affari era sempre primo però a cooperare ad ogni iniziativa patriottica. Ai figli Nino e Attilio egli fu esempio di attività in ogni campo e d'onorabilità indiscussa, tanto che numerosa cerchia di parenti, amici e conoscenti ne ricordono le belle virtù che lo distinguevano fra i migliori cittadini.

Dopo le commosse parole del sig. Pischiutta si svolse il rito fascista.

Alla memoria di Luigi Rova noi pure volgiamo un mesto reverente pensiero.

CONSIGLIO PROV. dei COMBATTENTI

La Federazione Friulana Combattenti comunica:

Domenica 8 luglio, alle ore 10, nella sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa dal Commissario Prefettizio gr. uff. Pietro Orestano, si inizieranno i lavori del Congresso Provinciale della Federazione Friulana dei Combattenti.

I signori presidenti e rappresentanti di Sezione dovranno trovarsi alle ore 9.45 precise sotto la Loggia Municipale di Udine, con le decorazioni di guerra.

CROCE DI GUERRA

Apprendiamo con compiacimento che al signor Gino Paretti, titolare dell'Ufficio udinese dell'Unione Pubblicità Italiana, è stata in questi giorni conferita la croce di guerra.

All'egregio amico le nostre vivissime congratulazioni.

Provvedimenti contro alcune lattivendole ... ribelli

Com'è noto, da oggi il latte deve essere venduto dalle lattivendole a non più di 90 centesimi al litro, anzichè ad una lira.

Stamane però varie di queste lattaie, ribelli alle disposizioni del Commissario Prefettizio, continuarono a vendere il latte ad una lira.

I vigili urbani intervennero a tempo e dichiararono in contravvenzione certa Elisa Pasqualini fu Gio Batta abitante in via Morosini, ed altre quattro sue colleghe.

* * *

Dai prelevamenti fatti dai Vigili Sanitari il 27 giugno a parecchie lattivendole, la stazione Chimico Sperimentale Agraria, comunica i seguenti risultati:

Latte genuino: Jolanda Saccher fu Giacomo di Udine, Orsolina De Lucia di Udine, Antonietta Dell'Oste di Pasian di Prato. De Vito Onorina, Marchiol Margherita Giuditta pure di Pasian di Prato.

Latte annacquato: Maria Bullian vedova Candotti di Udine, Teresa Pigani fu Angelo. Maria Manzini in Marchiol. Adele Ceccotti in Degani da Pasian di Prato.

Queste ultime naturalmente furono dichiarate in contravvenzione e denunciate all'Autorità giudiziaria.

FRUTTIVENDOLO PERCOSSO

Fu medicato all'Ospedale Civile, il fruttivendolo Guido Polon di anni 35 fu Luigi, abitante in via Andervolti, per contusioni multiple alla faccia, giudicate guaribili in pochi giorni.

Al medico di guardia, il Polon riferì d'essere stato percosso in Piazza Venerio.

INGERISCE VARECCHINA per ERRORE

La piccola Anna Boscolo di anni 3 di Sante, stamane eludendo la vigilanza dei genitori, rinvenuta una bottiglia contenente varecchina, inconsiamente la portò alla bocca e ingerì una discreta dose del velenoso liquido.

Accortisi i famigliari, la trasportarono tosto all'Ospedale, ove il dr. Troiani le praticò la lavatura gastrica, ponendola così fuori pericolo.

GRAVE INVESTIMENTO CICLISTICO

Fu accolto ieri nel pomeriggio al Civico Osupedale, il bracciante Bernardo Tavosanis d'anni 54 fu Pietro per frattura del collo femorale sinistro.

Al medico di guardia dott. Accordini, il poveretto riferì d'essere stato investito da un maldestro ciclista, nei pressi della Caserma dell'11.o Artiglieria, in via S. Agostino. Ne avrà, salvo complicazioni, per una settantina di giorni.

IL DOPOLAVORO SPORTIVO UDINESE AL MONTASIO

Il Dopolavoro Sportivo Udinese indice per domenica una gita al Monte Montasio, con partenza in automezzo da Udine la sera di sabato 7.

Per informazioni rivolgersi alla sede.

RIDUZIONE FERROVIARIA

Il Comitato Esecutivo delle Adunate dei Costumi Nazionali che si terranno a Venezia nei giorni 18-19 agosto (8-9 e 22-23 settembre) ci comunica che per eccezionale concessione di S. E. Ciano Ministro delle Comunicazioni, i partecipanti alle Adunate stesse, potranno usufruire del ribasso del 70 per cento da qualunque Stazione del Regno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane, ore 8: Pressione a O.: 752.42 — Pressione al mare: 762.92 — Temperatura: 25.9 — Tempo: bello.

Temperatura delle ultime 24 ore: massima 31; minima 20.4.

CHIONS

Gara popolare di nuovo

Per iniziativa del Fascio e del Gruppo Sportivo locale, col fine di richiamare la gioventù all'esercizio di uno fra i più salubri sports, verrà disputata giovedì 12 luglio corr. una gara popolare di nuoto sul Sile per un percorso di metri 250.

La gara si disputerà contemporaneamente ai noti festeggiamenti di S. Ermacora, nella frazione omonima, ed ha già trovata l'adesione di un numeroso gruppo di concorrenti anche di fuori paese, i quali si disputeranno animatamente i premi fissati per i vincitori.

Le iscrizioni fissate in lire 5 si ricevono presso il signor Marson Vincenzo. Tutti i concorrenti che avranno compiuto il percorso nel tempo fissato prenderanno parte alla cena e festa danzante sui prati che avrà svolgimento nella serata.

CAVAZZO CARNICO

Dottore in lettere e filosofia

Abbiamo appreso con vivissimo soddisfazione che il giovine Silvio Angeli si è brillantemente laureato nella facoltà di lettere e filosofia alla Regia Università di Padova. Il neo Dottore ha coronato così gli anni di sacrifici e di studio tenace e silenzioso: gli amici che hanno ammirato la sua fermissima volontà oggi si rallegrano del suo lusinghiero trionfo poichè il dott. Angeli ha riportato una splendida votazione negli esami finali.

Auguri di bella carriera all'egregio amico.

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

DIRETTRICE casa, media età, occuperebbesi presso persona sola. Scrivere Cassetta 57 Unione Pubblicità Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI signorina praticissima cassiera, relative registrazioni ed aiuto negozio. Scrivere Cassetta 60 Unione Pubblicità, Udine.

DITTA commerciale cerca abile dattilografa, meglio se steno - dattilografa, orario ridotto. Indirizzare offerte Casella Postale 176 indicando pretese.

FITTI

100 lire regalansi procurando distinta famiglia decorosa villetta vuota isolata 6-7 ambienti. Offerte dettagliate Tessera 10494 Posta Udine.

APPARTAMENTO signorile 6 stanze comodità moderne disponibile subito. Viale XXIII Marzo. Scrivere Cassetta 59 Unione Pubblicità Udine.

UFFICIALE aviatore cerca camera mobiliata possibilmente salotto e ogni comodità moderna presso famiglia non affittacamere. Indirizzare offerte libretto aeronautica N. 1002, Fermo Posta, Udine.

COMMERCIALI

PIANOFORTE estero, violino compero occasione. Rivolgersi Hotel Croce di Malta.

GALLETTI italiana bianca purissimi ceppo selezionatissimo disponibili pochi soggetti per esuberanza. Richiesta Domenico di Velo, Campedello II, Vicenza.

OCCASIONE vendo mobilio completo per appartamento 4-5 stanze. Scrivere Cassetta 53 Unione Pubblicità, Udine.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Pordenonese

L'abbellimento floreale della nostra stazione ferroviaria

I viaggiatori di passaggio o che scendono alla nostra stazione ferroviaria rimangono estatici, ad ammirare il grazioso palazzo della stazione, reso tale da opportuni abbellimenti floreali.

Nella parte centrale del Caseggiato, ai piedi del parapetto della terrazza, sono state disposte numerose piante fiorite, che, alla sera, vengono illuminate da un faro postovi sopra.

Ai lati della stazione poi, sono state costruite delle graziose aiuole, di forma ovoidale, con piante sempreverdi.

In mezzo, è stata costruita una vasca dove si rincorrono numerosi pesciolini rossi. Nella sua parte centrale, una fontana con getti artistici, completa la bellezza di questa vasca.

In un'aiuola poi, con piantine verdi, è stato disegnato un artistico Fascio Littorio.

Tutti questi abbellimenti, che fanno della nostra stazione, una fra le più graziose di questa linea, sono stati eseguiti, disinteressatamente dai soci del Dopolavoro Ferroviario, mercè il vivo interessamento del loro Presidente, cav. Matteo Valenzuela.

La mostra Didattica del Corsi integrativi

Alle ore 9 di domenica 8 corr., verrà aperta al pubblico la Mostra Didattica dei Corsi Integrativi: per il reparto femminile, nelle aule al pianterreno delle Scuole del Piazzale XX Settembre e per quello maschile, alla propria sede in via Bertossi.

Speriamo che la mostra di questa scuola all'avviamento professionale, sia frequentata da un numeroso concorso di visitatori, i quali, con la loro presenza e con il loro certo interessamento, daranno soddisfazione a maestri ed alunni, incitandoli a perseverare nel loro lavoro.

La mostra, ricca ed interessante, rimarrà aperta fino alla domenica successiva inclusa.

Il nuovo gagliardetto
Alla Sezione del C. A. I.

Da indiscrezioni avute, sappiamo come, un solerte e gentile grupo di signorine pordenonesi, vada allestendo il gagliardetto, da offrirsi alla fiorente Sezione Alpinistica di qui.

Il lavoro è a buon punto e si dà per certa la data dell'inaugurazione, per la prossima carovana mensile.

L'attività della Sezione Pordenonese del C. A. I.
oltre quattrocento soci

Malgrado che Pordenone sia posta si può dire, al centro dela Pianura friulana, non è per questo scevra dalle passioni per la montagna.

Difatti essa oggi annovera, fra le numerose società sportive sorte nel dopoguerra, una floridissima sezione alpinistica.

Questa sezione, ebbe ad attraversare gravi crisi, sia economiche che morali, causa i continui screzi di un tempo, fra i dirigenti stessi e fra dirigenti e soci.

Alla fine dell'anno scorso, le condizioni della Sezione erano molto critiche, ciò che provocò le dimissioni del Consiglio di quel tempo.

Con indovinata scelta, le autorità superiori, nominarono allora fiduciario e quindi Presidente l'ing. Arrigo Tallon, un giovne professionista della nostra città, che per la sua bontà e per la sua cortesia, era benvoluto e amato da tutti.

La società contava allora 180 soci e le sue condizioni finanziarie erano alquanto in ribasso: oltre 50 mila lire di deficit e senza un preciso programma di vita

La gestione del nuovo Presidente, se fu faticosa sul principio, ha dato oggi i suoi frutti. Difatti, dopo un lavoro non indifferente di organizzazione, fu riattivata la attività alpinistica, con l'organizzare numerose carovane e gite.

La massima manifestazione la si ebbe la domenica 27 maggio, con una carovana composta di 320 persone.

Percorso in camion e lunghe ore a piedi, permisero toccare, senza alcuna diserzione, il Pian del Cavallo, (Metri 1323), con massima soddisfazione di tutti i partecipanti.

Ultimamente, con l'intervento di oltre 150 soci, fu fatta una gita molto interessante. Dopo aver toccato il bosco del Cansiglio, per assistere alla manifestazione automobilistica Vittorio-Cansiglio, fu fatto un lungo giro che permise il ritorno della Carovana, solo a sera inoltrata.

Domenicalmente poi, alcuni soci appassionati, battono le cime che chiudono la pittoresca Val Cellina.

Si stanno studiando ora alcune ascensioni alle «crode» del Cadore.

Per il prossimo mese poi è in vista una seconda carovana che avrà per meta un paese climatico della Carnia.

Questo per quanto riguarda l'attività principale del gruppo.

Non fu dimenticata la parte intellettuale; il 14 maggio u. s., il prof. Cesan Marchi tenne una interessante conferenza che ottenne il vivo plauso dalla folla di soci e invitati presenti alla manifestazione.

Nella parte finanziaria, il solerte ing. Tallon, si dimostrò... ottimo ragioniere in quanto riuscì ad eliminare, in soli sei mesi di sua gestione, le 50 mila lire di deficit della precedente amministrazione. Non solo, ma ottenne la concessione, con spesa minima, del salone principale della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, dove ora had egna sede la Sezione.

Un'altra ottima iniziativa è la formazione di un archivio fotografico che va viepiù aumentando di numero e di valore.

Tutte queste iniziative, cattivarono la simpatia di tutta la cittadinanza ed ora la sezione conta nelle sue file quasi quattrocento soci; basti questo numero, per esprimere lo sviluppo che la Sezione Pordenonese del Club Alpino Italiano, è riuscita in poco tempo a sviluppare.

I promessi del Seminario

Ecco i nomi dei promossi all'esame di giugno nel nostro Seminario Vescovile Concordia - Pordenone:

Classe prima Ginnasio: Boscariol Angelo, Burigana Tarcisio, Battiston Lepido, Bearzi Enore, Cozzarin Ottavio, Criveller Franc., Campolin Mario, Franz Erminio, Foghin Attilio, Martinelli Osvaldo, Piccoli Ideale, Pastoricchio Nicolò, Pizzali Ennio, Parro Angelo, Rosin Giac., Spilimbergo Patrizio, Zaccarin Luigi.

Classe seconda ginnasio: Boem Fausto, Del Re Alberto, Del Toso Nicolò, Franz Giov., Gardonio Marcello, Gimona Stefano, Pavan Vittorino, Pegolo Iginio, cluz Franc., Ragogna Giac., Sacilotto Felice.

Classe terza ginnasio: De Carli Ang., Perlin Guerrino, Praturlon Giov., Tosoni Antenore, Vedovato Giulio, Zamper Beniamino.

Classe quarta ginnasio: Battistetti Ang., Bergamasco Luigi, Bertacco Severino, Bravin Leo, Castellarin Attilio, Coassin Luigi, Colussi Gius., Colussi Paolo, D'Andrea Ettore, Del Bel Belluz Giusto, Del Gallo Ferruccio, Della Puppa Mario, Del Zotto Erminio, De Marco Bonifacio, Florean Giov., Gregoris Gius., Luvisetto Narcisio, Martin Emilio, Regini Gius., Rizzolatti Luigi, Strumendo Giov., Vello Pietro.

Classe quinta ginnasio: Battain Marco, Berti Odorico, Bottosso Marco, Da Pozzo Bruno, Indri Severo, Mauro Vittorio, Moi Eugenio, Pagnucco Aldo, Pessot Luigi, Ragagnin Gius., Tesolin Lorenzo, Truant Gius., Venarus Luigi.

Classe prima liceale: Dovier Gius., Fabbro Edoardo, Querin Edoardo, Ramacciotti Lorenzo, Tassan Agostino, Zovatto Paolo.

Classe seconda liceale: Agnolutto Luigi, Bortolin Gius., Carlon Matteo, Gardonio Gius., Nimis Alessandro, Vaccher Beniamino, Furlano Tarcisio.

Classe terza liceale: Facca G. B., Missana Umb. Spangaro Luigi.

Corso Teologico

Primo anno: Carlon Mario, Ciriani Giov., Dalla Pozza Giov., Fratta Guglielmo, Piccini Luigi.

Terzo anno: Biasotti G. B. Corazza Pietro, Pegorer Osvaldo, Pellin Ant., Romanin Tarcisio, Sguizzato Alessandro, Turrin Gerardo.

Quarto anno: Delle Vedove Giov., Moret Osvaldo.

I licenziati ai corsi integrativi

Sezione Maschile: Carlo Babuin, Ernesto Basso; Alfeo Bianchettin, Antonio Bomben, Edmiro Bortoluzzi, Sergiot Brunettini, Dodovico Brusadin, AchilleBusetto, Nello Camilot, Daliso De Luca Gioacchino Fagini, Angelo Longo, Pietro Milanese, Bruno Paier, Luciano Pressotto, Giulio Rigo, Luigi Sandre, Augusto Santarossa, Defraigè Santin, Aldo Tangerini, Giordano Tangerini, Marsiliano Valerio, Rino Varnier, Luigi Vettori, Ferruccio Zilli.

Sezione Femminile: Maria Brusadin, Jone Castellani, Rina Donadon, Nellina Dassie, Valeria Fedrigo, Aurelia Pagotto, Elsa Pitton, Bruna Polese, Noemi Pina, Antonietta Portolan Rosa Varischio, Linda Vazzola, Maria Vianello, Maria Parzianutto.

Il mutuo di L. 200.000 per il Campo Sportivo

Sull'accenno comparso nella «Patria del Friuli» del 5 corr. circa la contrattazione da parte del Comune di un prestito di lire 200 mila con la Cassa di Risparmio di Udine, è opportuno chiarire gli scopi e le modalità della operazione, la quale, in omaggio al rigido criterio adottato dal nostro podestà co. Arturo Cattaneo di evitare l'assunzione di nuovi oneri non assolutamente indispensabili per non gravare la pressione tributaria, non avrà alcun riflesso oneroso sul bilancio comunale.

Il Comune sia per facilitare il completamento del Campo Sportivo, sia per rendere possibile la definizione delle pendenze passive in favore delle ditte locali creditrici verso la Società di somme notevoli per i lavori eseguiti, ha concesso il suo intervento per ottenere la somministrazione del fondo occorrente dalla Cassa di Risparmio rendendosi garante per la restituzione della somma mutuata.

Per contro, però, si è assicurato, mediante apposita convenzione, approvata dalla autorità tutoria, che tutti gli oneri per interessi e quote d'ammortamento saranno totalmente fronteggiati dalla Società del Campo Sportivo.

PORCIA DI PORDENONE

Cospicua beneficenza all'Asilo

Per onorare la memoria dello zio cav. avvocato Gio. Batta Antonini morto profugo a Roma, la Signora Giuseppina ved. Perusini di Udine, elargì all'Asilo Infantile di Porcia lire mille.

Un lascito alla Congregazione

Con decreto prefettizio il Presidente della Congregazione di Carità è stato autorizzato ad accettare la donazione di lire 2000 fatta dal co. Giuseppe Di Porcia per onorare la memoria della madre.

SPILIMBERGO

Conferenze ai militari

A cura della Sezione di Cattedra di Spilimbergo furono tenute in giugno tre conferenze ai militari del Presidio di Spilimbergo sui seguenti argomenti: Problemi e progressi dell'agricoltura del Veneto — Concimi e concimazioni — Battaglia del Grano nei suoi vari aspetti.

Sopraluoghi e conferenze

Nello scorso giugno la Sezione di Spilimbergo ha esaurito i sopraluoghi assieme alle singole giurie a tutti i frumenti degli agricoltori partecipanti ai concorsi comunali granari dei due mandamenti; unitamente al fiduciario di zona della Federazione Agricoltori ha visitato gli allevamenti bachi dei partecipanti al concorso bacologico aperto dalla Federazione stessa; ha tenuto delle conferenze nei seguenti centri: Tesis, Vivaro, Clauzetto.

Sezione vendita collettiva frutta

Sabato 23 corr. presso il Circolo Agrario di Spilimbergo ebbe luogo una seduta della Commissione Amministrativa della Sezione vendite frutta. Fu deliberato di esperire la prima vendita con la produzione invernale dei soci aderenti.

CRONACA CIVIDALESE

Esami e saggio all'Istituto Musicale

Per la chiusura dell'anno scolastico della scuola di musica si svolsero gli esami davanti una speciale commissione e seguì poi una esecuzione musicale da parte degli allievi stessi, con intervento di autorità e di numerosi invitati Fra le prime, notiamo il Commissario Prefettizio dott. Giuseppe Mulloni.

L'esecuzione non poteva avere migliore riuscita, tanto da parte dei solisti quanto dell'orchestra e della Banda, tutta formata da allievi; risultato brillante, massime per chi tenga conto del breve tempo che a dirigere l'Istituto Musicale si trova il maestro Alessandro Coppotelli; e alla giovinezza di molti tra i componenti.

Il pubblico ebbe a dimostrare il suo massimo compiacimento per questo trattenimento musicale.

Diamo l'elenco dei promossi:

Pianoforte: Rebesco Italia al I. corso — Violini: Zanutto Silvana Berluzzi Eliso, Moschioni Gius, Rebesco Ulderico, Argenton Aldo al I. corso — Piani Manlio, Diplotti Nereo, Trusgnac Giov al II. corso — Grattoni Trento, Cantarutti Silvio, Miani Norino al III. — Peruzzi Ettore, Peruzzi Geminiano al IV.

Legni: De Sabata Pietro, Aviani Alceo, Miani Italico, Pacognac Geremia, Michelutti Armando, Boscutti Giov. al I. corso — Fadutti Gino al II. — Fiorin Arnaldo al III — Boreanaz Davide al IV. — Flauto: Tondolo Teobaldo al II. — Oboè: Schiaretti Rinaldo al I. — Saxofoni: Cantarutti Plinio al II.

Ottoni: D'Orlando Mario, Varmo Egisto al I. corso — Pelissoni Luigi, Zanutic Carlo, Schiratti Primo, Sabotic Alfio, Boscutti Ant., Comelli Zelmare al II — Modotti Romano, Zamparo Ant. al III.

Solfeggio: Flaibani Giov., Giuliani Eugenio, Floreancic Eligio, Cassina Primo al I. corso — Cantoni Antonio al II.

Ardito salvataggio

Le acque del Natisone, avrebbero fatto una piccola vittima, se l'ardire di due giovani e la loro prontezza di spirito non avessero tratto in salvo un bambino che stava per annegare.

Nella località denominata la «Lesa» stavano diversi bambini sull'orlo del Natisone, bagnandosi. Uno di essi, Temporini Giovanni di G.B. di anni 10, fu dalla corrente trasportato sotto una roccia, intorno la quale l'impeto delle acque si è scavato un pozzo profondo. I compagni di lui e le donne sparse lungo il letto del fiume a risciacquare la biancheria, che avevano assistito alla scena, si misero a urlare: — Soccorso, soccorso!... Sull'altra sponda stavano nuotando due ragazzi, certi De Angeli Valter di Carlo e Cantarutti Silvio di Giuseppe, i quali senza perdere tempo, accorsero sul posto e si gettarono in acqua estraendo il piccolo Temporini che quasi non dava più segno di vita. Tosto gli praticarono massaggi, mercè cui il disgraziato rinvenne.

L'atto di questi due giovanetti va segnalato, specialmente per il De Angeli, ardito avanguardista, il quale altre volte ha salvato persone pericolanti nel nostro patrio fiume.

Riforma della pianta organica del dazio

Con recente delibera il nostro Commissario Prefettizio dott Giuseppe Mulloni ha modificato il regolamento speciale per il personale e per la gestione diretta del dazio, sopprimendo delle qualifiche del personale. Ricevitore di prima e seconda categoria sostituendo con la qualifica di agenti. L'organico resta ora così fissato: un Direttore, due agenti e un commissario. Sono stati variati pure gli stipendi, portando una economia per il Comune di L. 4700 annue. L'assunzione del Direttore avverrà mediante concorso per titoli; però di volta in volta potranno essere richiesti requisiti speciali. L'altro personale potrà essere assunto a scelta, senza concorso; quando il Comune però lo ritenga più conveniente potrà sempre indire un concorso.

S. DANIELE

Onorare beneficando

Al Giardino d'infanzia vennero fatte le seguenti oblazioni: In morte del cav. Pietro Pellarini: Da Deppo Teresina l. 25; Irma e Manlio Chiurlo 10; Famiglia Elena Cassi di Udine 20 — Travani Attilio in morte della Sig. Elena Luxardo 50 — Righi-Castellani Orlandina in morte del proprio padre 50.

I fascisti abbienti sentono l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell'Italiano nuovissimo, dell'Italiano di Mussolini.

DAL FRIULI CENTRALE

TRICESIMO

Funebri Gisella Cesani

(4) Questa mattina ebbero luogo i funerali della signora Gisella Marchesini in Cosani, rapita troppo crudelmente sul fior della vita all'affetto dell'unica figlia, del marito e dei congiunti tutti.

Fu donna di elette virtù, madre affettuosa, esemplare e sposa modello; svolse la sua attività in un ambiente di semplicità e di amore, tutta dedita alla famiglia, che adorava, non trascurando di prestare l'opera sua nelle benefiche Istituzioni locali. E noi la vedemmo a confezionare l'albero di Natale per i bimbi poveri del comune, essendo Patronessa del Patronato scolastico di qui; all'Asilo Infantile le Sue visite riuscivano sempre d'aiuto e di sollievo e ultimamente faceva parte della Commissione «Maternità e Infanzia abbandonata».

I poveri che a Lei avessero ricorso venivano sempre largamente beneficati, senza pubblicità.

I funerali si svolsero in forma austera e imponente con largo concorso di gente di ogni ceto, non solo del Comune e dei paesi limitrofi; ma anche della vostra città, di Tolmezzo, di Osoppo, paese natio del marito, e da altri centri della Provincia e del Veneto. L'impresa Cicinelli di Udine, aveva assunto il compito del corteo. La bara fu deposta su carrozza di primissima classe, trainata da sei cavalli, bordati a nero, e coi relativi paggi. Su di essa posava la corona del desolato marito e della figlioletta Elsa. Seguivano le cognate, i cognati, i nipoti ed altri congiunti, le autorità e le rappresentanze di tutte le istituzioni locali e una interminabile colonna di accompagnatori.

Precedevano le insegne religiose con diversi Sacerdoti. Venivano quindi i bambini dell'Asilo Infantile, le piccole Italiane, il Patronato Scolastico con corona e col Consiglio d'amministrazione al completo, il corpo insegnante. Notammo le seguenti corone: Margherita e Luciano alla cara cognata; Nenuta e Tita alla buona cognata; Sorelle e fratelli alla loro Gisella; I suoceri all'indimenticabile Gisella; Cognati, Cognate e Nipoti alla loro cara; I dipendenti della ditta R. ed L. Cosani alla buona Signora; Commercianti ed Esercenti di Tricesimo; Famiglia Canor di Fagagna; Alessandro Pilosio e Consorte di Tricesimo; Riccardino e Leo all'amata Zia; Brunetta alla gentile Signora; Anseride Greatti alla santola; Maria Teresa Rossi di Tricesimo.

Dopo le esequie nella chiesa matrice, il lungo, interminabile corteo s'avviava verso il cimitero, dove la lacrimata salma veniva deposta nella tomba di famiglia.

Possa il largo concorso della popolazione lenire almeno in parte lo strazio dell'addolorato marito e dei congiunti e Tu, buona e gentile Gisella, riposa in pace, godi del premio che Iddio serba alle sue creature, benedici dall'alto la tua figlioletta; lieve ti sia la terra che ti copre e lunga in noi la memoria delle tue virtù.

GEMONA

Per la grande gara federale di tiro a segno

Fervono alacremente i preparativi per la Grande Gara Federale di tiro a segno, che si svolgerà nella prima decade del prossimo Agosto nel nostro ricostruito Poligono; i componenti la squadra gemonese di rappresentanza si esercitano intensamente allo scopo di farsi onore nella seria competizione a cui si apprestano i migliori campioni friulani.

E' ormai assicurato il concorso di tutte le Società aderenti alla Federazione Provinciale di tiro a segno.

Affluiscono in buon numero i premi in medaglie ed oggetti di valore offerti da Enti e privati; ne diamo il primo elenco:

Signorina Lucia Cedaro, mezzo marengo; Direzione Tiro a segno di Gemona, Medaglia d'oro da gr. 11; Circolo Cacciatori di Gemona, due Medaglie vermeill; Touring Club Italiano, Medaglia d'argento grande; prof. cav. Attilio De Luigi, quadro veduta di Gemona ad olio; Cassa di Risparmio di Udine, medaglia d'oro da gr. 18; Società Friulana di Elettricità (I. offerta) lire 50; Signor Comandante la 13 Divisione Militare di Udine, medaglia d'argento; Consiglio Provinciale dell'Economia, medaglia d'argento; S. E. il Comandante l'XI Corpo d'armata lire 200; Ministero della Guerra, artistica coppa d'argento e lire 1000; sig. Colonnello cav. Nasci, 8.o Alpini, statua in bronzo «Vittoria Alata»; Iseppi geom. G. B., pezzo d'oro da 20 marchi a. g.; Società di tiro a segno di Osoppo, Orologio da tavolo; Impresa ing. E. Pittini e G. Londero, sveglia; R. Laboratorio-Scuola di Gemona, abatjour in ferro battuto; Signora Armida Stroili, Abatjour e servizio da scrivere in argento; Famiglia fu cav. Antonio Stroili, Artistica coppa in argento; gr. uff. Domenico Rubini, servizio posate in argento; Amministrazione Provinciale di Udine, una medaglia d'argento e due di bronzo.

CODROIPO

L'ex Podestà di Talmassons assolto

(4). — Si svolse ieri davanti la nostra Pretura un processo a carico del signor Giovanni Turello, già podestà di Talmassons. All'epoca del processo, che i lettori certamente ricordano, per danneggiamento su querela del marchese Mangilli, il Turello veniva denunciato dal maresciallo dei RR. CC. Ortu di avere oltraggiato un testimonio di accusa — certo Domini Emilio di Talmassons — con le parole: «E' ora di finirla con questi carnieli che vengono a deporre il falso contro di me; questa notte alla mezzanotte ci intendiamo».

L'imputato nega di avere pronunciato le parole incriminate, affermando di avere detto semplicemente, parlando con alcuni amici e senza indirizzarsi a nessuno, che perfino i carnici erano venuti per demolire moralmente un uomo.

La versione dell'imputato venne confermata dai testi di difesa, mentre i testi di accusa modificarono sostanzialmente la primitiva versione che nel fatto essi avevano data.

Il P. M. avv. G. Centazzo chiese l'assoluzione per insufficienza di prove. Il difensore avv. Tessitori, con una brillante arringa, sostenne in linea di diritto che nel fatto denunziato non si potevano riscontrare gli estremi del reato; in linea di fatto, che il reato non sussiste.

Il Pretore avv. Pipitone, accogliendo pienamente la tesi defenzionale mandò assolto il Turello perchè il fatto non costituisce reato.

Cronaca della Carnia

VILLA SANTINA

I promossi alla scuola professionale

Dal primo al secondo corso: Gressani Basilio di Vinaio, Corradino Ario di Enemonzo, Lupieri Romeo di Preone, Danelon Gino di Preone, Adami Marino di Villa Santina, Gressani Giovanni di Vinaio, Tomat Tiziano di Avaglio, Piazzotta Aurelio di Villa Santina, Adami Remo di Vinaio, Zuliani Noè di Lauco, Micoli Aldo di Ovaro, Cimenti Luigi di Villa Santina, Sebastianutti Umberto di Villa, Zuliani Luigi di Lauco, Zuliani Ernesto di Lauco, Venier Luigi di Villa Santina, Mecchia Dante di Preone, Piazzotta Attilio di Villa Santina, Tavasanis Daniele di Enemonzo, Zantoni Luigi di Lauco, Concina Luigi di Lauco, Tessari Lino di Enemonzo, Renier Pierino di Villa Santina, Tomat Giuseppe di Lauco, Sebastianutti Nestore di Villa Santina, Cimenti Ettore di Villa Santina, Lupieri Dino di Enemonzo, Colosetti Pietro di Enemonzo.

Dal secondo al terzo Corso: Nagostinis Silvio di Lauco, Dadio Giovanni di Villa Santina, Verona Leonardo di Lauco, Pielli Fausto di Villa Santina, Dionisio Celeste di Vinaio, Mazzolini Giovanni di Villa Santna, Dario Leonida di Lauco; Del Negro Remigio di Lauco, Scrocco Ferruccio di Invillino, Zuliani Franco di Enemonzo, Polonia Ferruccio di Villa Santina, Zanier Luigi di Villa Santina, Battaglia Galeno di Invillino, Pellizzari Germano di Preone, Filippini Cirillo di Enemonzo, De Colle Augusto di Lauco, Gottardis Lodovico di Ovaro, Fruc Emilio di Enemonzo, Zuliani Giacomo di Lauco, Tacus Domenico di Lauco, Dionisio Sergio di Vinaio, Damiani Ferruccio di Lauco, Zanier Adelchi di Enemonzo, Zanier Davillo di Enemonzo, Gressani Antonio di Lauco.

Dal terzo al quarto corso (licenziati): Cimenti Severino di Villa Santina, Tavasanis Italo di Enemonzo, Polonia Giacomo di Villa Santina, Conte Vito di Preone, Polo Marco di Enemonzo, Pielli Ezio di Villa Santina, De Gallo Sergio di Villa Santina.

A tutti gli alunni dichiarati idonei sarà rilasciato il relativo certificato di promozione.

ULTIMA ORA

La stampa americana esalta il grande volo delle ali italiane

RIO DE JANEIRO, 6, ore 9. — Tutta la stampa di Rio compresa quella estremista glorifica gli eroi del grande volo ed esalta lo sforzo compiuto.

A Noite, l'organo più popolare e diffuso della capitale dice che questo raid riflettono lo sforzo d'un governo attivo e forte che sa creare uno spirito di iniziativa e di conquista. La comunione costante degli intenti che tutti unisce in un unico spirito di collaborazione porta l'Italia verso innumerevoli successivi trionfi. L'Italia è oggi un vivaio di uomini capaci di formare la grandezza della loro Patria.

Il glorioso volo di De Pinedo, l'impresa affascinante di Nobile e la grande Crociera mediterranea che è stata la massima dimostrazione aerea mondiale fanno dimostrare lo spirito universale italiano.

L'attuale impresa di Ferrarin e di Del Prete è il risultato dell'atmoefera di forza e di conquista dell'Italia.

IL DISASTRO DELL'«ITALIA»

Il disastro del dirigibile "Italia" è un nuovo sprone per gli aviatori italiani i quali anzichè disanimarsi si lanciano verso una nuova e più meravigliosa avventura. Ferrarin e Del Prete volano verso l'America, sono una viva testimonianza della fede e dell'entusiasmo che oggi regna nella culla della latinità L'irradiante volontà di Mussolini uomo che imprime a tutta la nazione la forza della sua energia ha dato un desiderio di conquista al cuore italiano. Noi accogliamo — conclude il giornale con l'entusiasmo cui hanno diritto i due assi latini rappresentanti della idealità di un grande popolo ambasciatori della nuova Italia. La Patria scrive; Non basta lodare è necessario comprendere. Mentre gli assi del Santa Maria non ancora riposano ecco l'impresa Nobile ed ecco la grande crociera mediterranea. Mentre la tragedia travolge gli eroi polari Ferrarin e Del Prete battono il record della permanenza in volo ed attuano una nuova gesta di grande eroismo. Tutto questo riflette il sentimento di una forza collettiva e mostra uno stato d'animo collettivo. E' il valore dell'Italia nuova. E' l'Italia di Mussolini. E' lo spirito che condusse al Piave e che ha restituito alla patria un sentimento imperiale. Tutto è effetto di questo Genio. E' l'Ialia di De Pinedo, di Nobile, di Ferrarin, di Del Prete. E' il Fascismo. Ferrarin e Del Prete non sono espressioni di eroismo individuale ma irradiazioni della forza della grandezza della gloria di un popolo che rinasce. Il grande eroe di questa avventura di rinascenza romana è Mussolini. E' questa la sua Italia che noi ammiriamo ed applaudiamo e che in questo momento di ansia, emozione ed ispira il mondo. Perfino il giornale comunista "Esquerda" esalta il volo di Ferrarin e Del Prete riconnettendolo a tutta la nuova situazione italiana.

Stanojevic non riesce a formare il gabinetto in Jugoslavia e rassegna l'incarico

BELGRADO, 5. — *Aza Stanojevic non è riuscito a costituire un gabinetto di concentrazione e ha rassegnato il mandato affidatogli I radiciani hanno formalmente dichiarato che non intendono prendere contatto con i rappresentanti dell'attuale maggioranza parlamentare. Tutti i circoli politici sono persuasi che Radic intende rendere impossibile i lavori dell'attuale parlamento. Il Sovrano ha continuato le consultazioni ed ha conferito con Marchovich, Marincovic e Pribicevic che rappresentava Radic ma finora non risulta abbia affidato il mandato ad alcuno. Si prevede che la crisi sarà lunga e difficilissima dato l'atteggiamento intransigente dei democratici le cui pretese rimangono immutate in modo che seppure il Sovrano offrirà come è probabile di costituire il governo a Radic questi rifiuterà non essendo egli favorevole alla concentrazione, ma alle elezioni.*

Medaglie d'oro a benemetiti dell'O.N.B.

ROMA, 5. — L'ufficio stampa dell'opera nazionale Balilla comunica:

S. E. il Capo del Governo su proposta del presidente dell'opera nazionale Balilla si è compiaciuto di conferire alle sottoindicate persone ed enti la medaglia d'oro di benemerenza dell'opera, in considerazione del particolare ed efficace interessamento esplicato ai fini dell'opera medesima: A S. E. il conte Volpi di Misurata ministro delle finanze, a S. E. il marchese Gino Perrone Compagni prefetto di Reggio Emilia, all'on. Achille Starace vice segretario del P. N. F., al comm. Alessandro Melchiorri vice segretario del partito nazionale fascista e all'Istituo delle opere Pie di San Paolo in Torino.

I cooperatori d'Italia a S. E. Mussolini

ROMA, 5. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Dino Alfieri presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione che gli ha fatto una dettagliata relazione sul movimento cooperativo.

Dalla relazione è risultato come la Cooperazione a conclusione di un lungo metodico lavoro riorganizzativo compiuto da un punto di vista pratico e teorico secondo le direttive del Duce, abbia raggiunto una piena efficienza.

S. E. Mussolini ha poi ricevuto i cooperatori che hanno consegnato al Capo del Governo diecimila lire di cartelle del Prestito del Littorio a favore dell'Erario. L'on. Mussolini ha vivamente ringraziato del munifico gesto, dichiarando che tanto più esso aveva significato in quanto veniva da lavoratori.

GEMONA

Gita in montagna dei ferrovieri fasisti

Domenica 8 luglio, indetta da questa sezione, avrà luogo una gita sociale in montagna col seguente itinerario:

Adunata e partenza alle ore 4 dalla stazione di Gemona - Ospedaletto seguendo la via: Sella S. Agnese, Gola Menedor, Conca del Lediz, Rio Venzonassa, arrivando a Venzone alle ore 14.

I partecipanti provvenienti da Venzone ed oltre partiranno all'ora suddetta da Venzone raggruppandosi con quelli partiti da Gemona in località Pozzolons alle ore 5.

Alla gita possono partecipare anche i non soci. Colazione al sacco.

Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO